



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
URBINO**

**Ordinamenti
della Facoltà di
Economia e Commercio
di Ancona**

ANNO ACCADEMICO 1973 - 74

**ANCONA
PALAZZO DEGLI ANZIANI 1973**

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
URBINO



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
URBINO

SALA _____
CANTIERE _____
NUMERO D'ORDINE _____

01-299-0001.3 12

Ordinamenti della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona

ANNO ACCADEMICO 1973 - 74

MAGGIO
dell'
Un. di Urbino

ANCONA
PALAZZO DEGLI ANZIANI 1973

INDICE

NOTIZIE GENERALI

- | | |
|--|--------|
| 1. Università di Urbino | pag. 7 |
| 2. La facoltà di Economia e Commercio | » 7 |
| 3. L'ordinamento interno della facoltà | » 7 |

DOCENTI, ISTITUTI, SERVIZI

- | | |
|--|------|
| 4. Il corpo docente | » 21 |
| 5. Istituti Universitari | » 35 |
| 6. Seminari | » 40 |
| 7. La Biblioteca | » 41 |
| 8. Microfilmoteca | » 44 |
| 9. Xerocopie | » 44 |
| 10. Collegio Universitario « Luigi Einaudi » | » 44 |

NORME DIDATTICHE

- | | |
|--|------|
| 11. Ordinamento generale degli studi | » 49 |
| 12. Esame di Laurea | » 56 |

PROGRAMMI E TESTI PER L'ANNO 1973-1974

- | | |
|--|-------|
| 13. Elenco degli insegnamenti dalla Facoltà nei due bienni | » 59 |
| 14. Programmi del I biennio | » 64 |
| 15. Programmi del II biennio | » 82 |
| 15.a Settore aziendale | » 82 |
| 15.b Settore economico | » 89 |
| 15.c Settore giuridico | » 99 |
| 15.d Settore Matematico-Statistico | » 106 |
| 15.e Settore Storico-Sociologico | » 112 |

APPENDICE

- | | |
|-------------------------------------|-------|
| 16. Indirizzi dei docenti | » 119 |
|-------------------------------------|-------|



NOTIZIE GENERALI

1. UNIVERSITA' DI URBINO

L'Università degli Studi di Urbino è stata fondata nel 1506.

Rettore dell'Università è il Prof. Carlo Bo.

L'Università comprende oggi le seguenti facoltà:

- Giurisprudenza
- Economia e Commercio
- Magistero
- Lettere e Filosofia
- Farmacia
- Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino — sede distaccata di Ancona — è stata istituita nel 1959 in base a convenzione tra l'Università ed un Consorzio costituito da Enti pubblici della provincia di Ancona.

La Facoltà ha sede in Via Pizzecolli n. 68; Presidenza: 52733; Segreteria: 34304 - 24270.

La Facoltà ha a disposizione anche un immobile sito in via Guasco (Telefoni: 53131, 28234) e un appartamento sito in via Bernabei (Tel. 31628).

3. L'ORDINAMENTO INTERNO DELLA FACOLTA'

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà, in base ad una sua delibera e in osservanza dello Statuto della libera Università di Urbino, è composto da tutti i professori ufficiali della Facoltà (professori di ruolo e professori incaricati).

Pertanto, attualmente esso risulta composto dai seguenti docenti:

— S. Anselmi	— G. Padroni
— R. Bacchielli	— G. Palmerio
— M. Bione	— G. Panza
— A. Blasi	— E. Paolinelli
— G. Bognetti	— P. Pettenati
— S. Bortolani	— S. Piacesi
— F. Carinci	— A. Pizzorno
— S. Cassese	— G. Polidori
— G. Conti	— G. Porisini
— G. Cuomo	— G. Rey
— L. Di Comite	— E. Rosini
— R. Faucci	— A. Rossi
— R. Fedele	— A. Santeusanio
— G. Fuà	— M. R. Saurin de la Iglesia
— R. Guarini	— B. Secchi
— A. Lokar	— D. Serrani
— I. Marchini	— G. Vaciago
— V. Merli	— F. Vicarelli
— P. Mottura	— C. Viola
— A. Mura	— O. Vitali
— G. Orlando	— G. Volpe
— M. Paci	

La sala in cui si riunisce il Consiglio di Facoltà è aperta a tutti coloro che hanno stabili rapporti con la vita della Facoltà e degli Istituti ad essa collegati, salvo che, di volta in volta, sia diversamente stabilito dal Consiglio o si tratti di discussione avente per oggetto un membro del Consiglio.

I verbali e le deliberazioni del Consiglio di Facoltà sono resi pubblici mediante affissione nell'albo della Facoltà per cinque giorni consecutivi non festivi.

La Presidenza

Presidente è il Prof. Sabino Cassese.

Procedure per la partecipazione delle altre componenti alla vita della Facoltà:

- Il Preside risponde per iscritto a richieste di chiarimenti poste per iscritto da parte di gruppi, associazioni, assemblee riconosciute.
- Il Consiglio di Facoltà, alla fine dell'anno accademico, deve presentare e rendere pubblica una relazione sullo stato della Facoltà comprendente i bilanci dettagliati della Facoltà e dei singoli Istituti nonché i bilanci preventivi e le linee programmatiche per il prossimo anno accademico.
- L'efficacia delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà è sospesa su richiesta motivata e scritta di gruppi, associazioni o assemblee la cui esistenza sia stata resa nota al Consiglio, comunicata al Preside entro cinque giorni dal termine finale di affissione. In seguito alla richiesta, il Consiglio riesamina la deliberazione e provvede in via definitiva. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle deliberazioni che siano state approvate con la espressa declaratoria di urgenza.
- Ai fini della contrattazione sui problemi della vita universitaria vengono riconosciuti gruppi, associazioni, assemblee, che notificano la loro esistenza al Consiglio di Facoltà.
- Ai gruppi, associazioni, assemblee, ivi comprese quelle studentesche, è riconosciuta un'area di studio e il dibattito di esclusiva iniziativa e competenza. A questo fine si riconosce a tutte le componenti universitarie il diritto di utilizzare, compatibilmente con lo svolgimento normale delle attività didattiche, le strutture ricettive e le attrezzature tecniche della Facoltà (ciclostile, fotocopie, etc.) per lo svolgimento delle attività autonome.
- È promossa la formazione di assemblee di cattedra, policattedra e di Istituto aperte a tutti gli interessati (docenti e studenti) per la discussione dei problemi finanziari, organizzativi, di ricerca e di didattica.

Segreteria

SEDE: Via Pizzecolli, 68 - Tel. 34304 - 24270.

La segreteria resta aperta al pubblico tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle ore 9,30 alle ore 12.

Date da ricordare:

1° AGOSTO - 5 NOVEMBRE

Si ricevono:

- le domande di immatricolazione, di iscrizione, di ricognizione della qualifica di studente fuori corso;
- le domande di esonero dal pagamento delle tasse e per concorrere alle varie forme di assistenza;
- le domande di concorso per l'assegno di studio universitario.

1° AGOSTO - 31 DICEMBRE

Si ricevono le domande di trasferimento ad altra sede universitaria.

31 AGOSTO

Scade il termine per la presentazione della domanda di laurea (sessione autunnale).

1° SETTEMBRE

Scade il termine di presentazione del foglio Tesi per i laureandi della sessione autunnale (modello da ritirare in Segreteria).

30 NOVEMBRE

Scade il termine di presentazione della domanda di ammissione alla seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista (domanda da inviare alla segreteria - ufficio esame di Stato di *Urbino*).

1° DICEMBRE

Scade il termine di presentazione del foglio Tesi per i laureandi dell'appello straordinario (modello da ritirare in Segreteria).

10 DICEMBRE - 31 DICEMBRE

Si ricevono le proposte per i piani individuali di studio.

29 DICEMBRE

Per chi non avesse mai presentato domanda di partecipazione agli esami per l'anno accademico 1972-73 scade il termine per la domanda di partecipazione agli esami dell'appello straordinario (si ricorda agli studenti in corso o ripetenti del IV anno che nell'appello straordinario non si possono sostenere più di due esami).

Scade il termine per la presentazione della domanda di laurea (app. straor.).

31 DICEMBRE

Scadono:

- il termine eccezionale per la iscrizione ai corsi per coloro che non abbiano potuto prendere iscrizione per gravi e giustificati motivi, debitamente documentati, entro il 5 di novembre;
- il termine per: passaggi di corso;
- il termine per la presentazione dei piani di studio (i modelli da ritirare in Segreteria);
- il termine per compiere qualsiasi altro eventuale atto di carriera scolastica;
- il termine per concorrere ad eventuali forme di assistenza.

1° APRILE

Scade il termine di presentazione del foglio Tesi per i laureandi della sessione estiva (modello da ritirare in Segreteria).

1°-15 APRILE

Si ricevono le domande uniche di partecipazione agli esami che si intendono sostenere nel corso dell'a.a. (sessione estiva - autunnale - appello straordinario).

Si ricevono domande di laurea per la sessione estiva.

Notizie utili

FAC SIMILE - DOMANDA ISCRIZIONE

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di

URBINO

Il sottoscritto
nato a residente a
numero di matricola chiede di essere ammesso a proseguire gli studi per l'a.a. quale studente del di corso, a tale scopo allega i seguenti documenti:

- 1) Ricevuta versamento della prima rata L. 23.000 (in corso) L. 25.000 (fuori corso).
- 2) Stato di famiglia vistato ufficio distrettuale imposte dirette (solo per gli studenti in corso).

Con osservanza.

Data

Firma

FAC SIMILE - DOMANDA ESAMI

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di

URBINO

Il sottoscritto
nato a residente a
iscritto per l'a.a. al numero di ma-
tricola chiede di poter sostenere nell'a.a.
i seguenti esami:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
-
-
- n.

Con osservanza.

Data

Firma

Trasferimenti

Lo studente in corso di studi può trasferirsi da una ad altra Università o Istituto superiore, presentandone domanda al proprio Rettore o Direttore non oltre il 31 dicembre. Il Rettore o Direttore può in linea eccezionale accordare il congedo richiesto dopo il 31 dicembre, solo quando ritenga, a suo insindacabile giudizio, che la domanda sia giustificata da gravi motivi.

Può ugualmente il Rettore o Direttore accordare il congedo allo studente fuori corso, quando, a suo insindacabile giudizio, ritenga la domanda di trasferimento giustificata da gravi motivi.

Chi si è trasferito da altra Università o Istituto non può far ritorno presso l'Università o Istituto di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università o Istituto dopo la sessione estiva di esami può sostenere, nella nuova sede, esami nella sessione autunnale (art. 9 R.D. 4-6-1938, n. 1269).

Gli studenti che intendano trasferirsi dall'Università di Urbino dovranno farne domanda al Rettore, su carta bollata da L. 500, allegando la somma di L. 4.000 per diritti e spese di trasferimento. Essi dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse fino alla data del trasferimento.

Gli studenti fuori corso dovranno produrre tutti i documenti necessari a dimostrare l'esistenza dei gravi motivi.

Non saranno concessi trasferimenti a studenti i quali abbiano fallito prove di esami fino a quando essi non abbiano riparato le predette prove.

Passaggi di corso

Lo studente può in qualsiasi anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, presentandone domanda al Rettore, su carta bollata da L. 500, non oltre il 31 dicembre.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, la iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale fa passaggio (art. 19 R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Iscrizioni di studenti laureati e diplomati

Chi sia già fornito di una laurea o di un diploma può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea o diploma alle condizioni che sono stabilite dalla competente Facoltà, fermo per ciò che riguarda le eventuali abbreviazioni di corso quanto è stabilito per i passaggi di corso.

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

I laureati o diplomati che intendono conseguire altra laurea o diploma debbono pagare per il nuovo corso di studi la tassa di

immatricolazione e le tasse, soprattasse e contributi relativi agli anni di corso che debbono ancora seguire per il conseguimento del titolo accademico cui aspirano.

I laureati o diplomati i quali intendano conseguire altra laurea o diploma dovranno allegare alla domanda di iscrizione gli stessi documenti richiesti per la immatricolazione, oltre la copia del diploma del titolo accademico già conseguito e un certificato rilasciato dall'Università, nel quale siano indicati tutti gli esami superati (con le relative votazioni) e le iscrizioni a singoli insegnamenti ottenute durante il corso di studi già seguito.

Rinuncia agli studi

Lo studente qualora non intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, ha facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e di iniziare ex novo lo stesso corso di studi oppure immatricolarsi ad altro corso di laurea, ancorchè non si sia verificata la decadenza relativamente alla precedente iscrizione, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate.

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La rinuncia sarà irrevocabile e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia: egli potrebbe soltanto ripetere il corso alla stessa stregua di coloro che sono stati colpiti dalla decadenza.

FAC SIMILE - DOMANDA RINUNCIA STUDI

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di

URBINO

Il sottoscritto
nato a e residente a
dichiara di rinunciare irrevocabilmente agli studi intrapresi e chiede la restituzione del *diploma/attestato* di studi medi presentato all'atto della immatricolazione.

Con osservanza.

Data

Firma

Allegare alla domanda, a mezzo assegno bancario o in francobolli la somma di L. 550.

Modalità per la richiesta dei certificati delle copie notarili, dei duplicati, ecc.

Pubblichiamo le norme alle quali gli studenti debbono attenersi per le richieste di certificati o estratti di carriera scolastica a partire dal 1° novembre 1973.

Per il rilascio dei certificati...

a)

FAC SIMILE - DOMANDA CERTIFICATI

Carta libera (Assegni familiari, assistenza mutualistica, borsa di studio, sussidio, riscatto pensione, abbonamento filoviario).

In bollo (negli altri casi).

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di

URBINO

Il sottoscritto
nato a residente a
iscritto al di corso numero di matricola
chiede gli venga rilasciato n. certificati uso

Con osservanza.

Data

Firma

b) *allegare alla domanda, per ogni copia del certificato, a mezzo assegno bancario, la somma di L. 900;*

c) *se il certificato viene richiesto con carattere di urgenza, allegare alla domanda anche la somma di L. 300 per i relativi diritti di urgenza;*

d) lo studente all'atto della richiesta del certificato, dovrà essere in regola con il pagamento delle rate delle tasse già scadute, attenendosi alle tabelle che vengono di volta in volta pubblicate nel Notiziario.

Per i certificati di laurea attenersi alle stesse norme.

Nelle domande intese a ottenere i certificati in carta libera, dovrà essere chiaramente indicata la disposizione di legge o regolamento che autorizza il rilascio dei certificati in esenzione del bollo, oltre all'indicazione dell'uso cui il certificato è destinato.

... delle copie notarili ...

Per assecondare gli studenti iscritti, la Segreteria dell'Università provvederà direttamente a fare compilare le copie notarili degli originali depositati (diplomi di laurea o attestati degli studi medi). Le richieste redatte in carta libera dovranno essere corredate da assegno bancario di L. 2.500, quale importo spese repertorio, bolli e postali per la prima copia, L. 1.000 per ogni copia successiva.

Nelle richieste, oltre al cognome, nome e indirizzo dovrà essere indicato il corso e l'anno cui lo studente è iscritto.

... duplicato dei libretti d'iscrizione ...

Si è rilevato che gli studenti non custodiscono con la dovuta cura i libretti di iscrizione; sono troppo frequenti i casi di smarrimento dovuti alla mancata riconsegna dei libretti alla Segreteria.

Per ottenere il duplicato del libretto perduto lo studente dovrà:

a) presentare dichiarazione di smarrimento redatta su carta bollata da L. 500;

b) presentare richiesta del duplicato, su carta bollata da L. 500, al Rettore, corredata dalla ricevuta del versamento di L. 500 effettuato alla Cassa di Risparmio di Urbino sul c. c. postale n. 15/2892, quale importo del libretto;

c) versare all'Economato dell'Università la somma di L. 500 per diritti di duplicazione.

In proposito saranno inoltre osservate le seguenti disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione:

« Viene segnalato che non infrequentemente gli studenti chiedono il rilascio di duplicati del *Libretto di iscrizione*, asserendo di aver smarrito l'originale.

Trattasi sovente di dichiarazioni non vere, in quanto lo studente si propone di utilizzare il documento - di cui denuncia lo smarrimento - per ingannare la buona fede dei genitori, mediante false registrazioni di esami mai sostenuti e di votazioni non conseguite.

Al fine di porre una remora a tale illecito uso del libretto, questo Ministero ravvisa necessario che, per ogni duplicato rilasciato, sia data comunicazione scritta al genitore o al tutore dello studente, secondo la procedura prevista in materia di provvedimenti disciplinari. I genitori saranno anche avvertiti che soltanto

il *duplicato* del libretto potrà garantire la veridicità delle registrazioni relative alla carriera scolastica ».

Rinvio del servizio militare

Si riporta la circolare del M.P.I. del 15 novembre 1971.

A seguito della circolare n. 2149 del 23 agosto u.s., in relazione a quesiti qui pervenuti, si comunica che il Ministero della Difesa, interpellato dallo scrivente, ha fatto conoscere quanto segue:

1) la condizione secondo cui gli studenti debbono aver superato almeno un esame « nell'anno che precede quello per il quale il beneficio viene chiesto » va riferita all'anno solare precedente. Ne consegue, ad esempio, che ai fini della concessione del beneficio del rinvio del servizio militare per le chiamate del 1972, possono ottenere il certificato, comprovante che lo studente « attende agli studi », coloro che abbiano superato almeno un esame nell'anno solare 1971, compreso l'appello di febbraio 1971;

2) per quel che riguarda poi i casi di studenti che, senza aver sostenuto alcun esame con esito positivo nel corso dell'anno solare precedente, presentino domanda di passaggio o di immatricolazione ex novo (previa rinuncia) ad altro corso di laurea, il beneficio del rinvio del servizio militare per motivi di studio può essere accordato a tali studenti. Naturalmente, tale concessione è subordinata al fatto che gli interessati non si iscrivano al primo anno di corso di Facoltà universitaria nell'anno in cui compiono il 23° anno di età, tenuto conto che in tal caso non potrebbero, di norma, concludere gli studi entro i limiti di età previsti dall'art. 85 del D.P.R. 14-2-1964, n. 237.

FAC SIMILE - DOMANDA RINVIO SERVIZIO MILITARE

(prima richiesta)
ALL'UFFICIO MILITARE DI LEVA DI

.....
Il sottoscritto nato il
residente in Via chiede di es-
sere ammesso al ritardo del servizio militare di leva, quale stu-
dente del * presso l'Università di Urbino.

* specificare l'anno di corso.

(seconda richiesta)
AL DISTRETTO MILITARE DI

.....
Il sottoscritto nato il
residente in Via chiede di es-
sere ammesso alla continuazione del ritardo del servizio militare
di leva, quale studente del * presso l'Università
di Urbino.

* specificare l'anno di corso.

DOCENTI ISTITUTI SERVIZI

4. IL CORPO DOCENTE

Professori ufficiali

Si danno brevi notizie sui professori ufficiali della Facoltà.

SERGIO ANSELMI: ha pubblicato ricerche sull'economia adriatica nell'età moderna, con particolare riferimento alle relazioni commerciali tra Venezia, Ancona, Ragusa e i centri dell'interno nella penisola balcanica. Ha anche studiato l'economia e la società marchigiana tra Seicento e Novecento, dedicando ad esse vari saggi. Redattore capo della rivista *Quaderni Storici*, è particolarmente interessato al tema « agricoltura e sviluppo del capitalismo » ed ai « commerci, porti e marine mediterranee in età moderna ».

ROLANDO BACCHIELLI: laureato in Lingue e Letterature straniere, è assistente di ruolo alla cattedra di Lingua e Letteratura Inglese della Facoltà di Magistero di Urbino. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, conseguendo il diploma in linguistica descrittiva e strutturale presso il Centro di Linguistica Applicata della Georgetown University, Washington D.C., U.S.A.

MASSIMO BIONE: ha studiato in particolare il tema dell'impresa, sia con saggi a carattere particolare sull'impresa agricola (nella Riv. dir. civ., 1968, I, p. 537 ss.) sia con un ampio studio monografico (*L'impresa ausiliaria*, Cedam Padova). Ha in corso studi in interni fallimentare e su rapporti interni nella società di capitalismo.

ALESSANDRO BLASI: nato il 24-9-1943, l'aureato in Fisica presso l'Università di Napoli nel luglio del 1967. Assistente incaricato presso la Cattedra di struttura della materia della medesima Università fino al settembre 1968. Dal settembre 1968 T.A. presso la State University di New York Brook. Dall'ottobre del 1969 al luglio 1971 assistente incaricato di Matematica Generale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma; nel luglio 1971 passato assistente ordinario per la stessa Cattedra di Matematica Generale presso la quale presta servizio attualmente. Durante l'anno 1972 nominato professore incaricato supplente di Elaboratori Elettronici e Sistemi Meccanografici fino al maggio dello stesso anno.

Per l'anno accademico 1973-74 preposto per l'incarico di Matematica Generale presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Ancona.

GIUSEPPE BOGNETTI: si è occupato in modo particolare delle seguenti aree di ricerca: gli effetti della politica di incentivi fiscali agli investimenti nei paesi sottosviluppati e nelle zone depresse; l'introduzione in modelli di sviluppo plurisetoriali delle variabili della spesa pubblica e del prelievo fiscale per analizzarne le conseguenze sul tasso e tipo di sviluppo dell'economia, sulla distribuzione funzionale del reddito, sul rapporto capitale-prodotto etc.; la valutazione comparativa degli effetti di un'imposta sui profitti e sul valore aggiunto in ordine alla produttività del sistema economico, alla lunghezza della vita economica degli impianti industriali, al tasso di sviluppo e alla distribuzione funzionale del reddito; il problema del reddito nell'ambito del sistema di sicurezza sociale. Pubblicazioni: — *Rassegna critica della letteratura sugli incentivi agli investimenti nelle aree sotto sviluppate* in « Rivista Internazionale di Scienze Economiche e Commerciali », marzo 1967. — *Il settore pubblico in un modello di sviluppo plurisetoriale*, in « Problemi di Finanza pubblica », vol. V, Giuffrè, 1968.

— *Uno schema di analisi dinamica degli effetti dell'imposta sui profitti e sul valore aggiunto*, in « Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze », 1968.

SERGIO BORTOLANI: dopo essersi laureato all'Università Bocconi di Milano, ha trascorso un periodo di un anno negli Stati Uniti, dove si è dedicato allo studio di alcuni problemi finanziari dell'economia americana, cioè di una tipica economia sviluppata. Successivamente ha rivolto i propri interessi scientifici allo

studio dei sistemi meno progrediti, compiendo a questo proposito viaggi in alcuni Paesi africani di lingua inglese e francese, a diretto contatto con i maggiori esponenti finanziari locali. Ha pubblicato le seguenti monografie: « Le Funzioni monetarie della Banca dei Regolamenti Internazionali » (1968), « I certificati di deposito nel sistema bancario statunitense » (1969), « Il sistema bancario del Niger » (1971).

FRANCO CARINCI: assistente presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna si è interessato in particolare di temi relativi al diritto sindacale italiano (*Il conflitto collettivo nella giurisprudenza costituzionale*, Giuffrè 1971) e comparato (*La fine di un mito: L'Industrial Relation act 1971*, in Riv. Trim. Dir. Proc. Civ. 1972).

SABINO CASSESE: ha studiato in particolare i problemi dell'intervento dello Stato nell'economia e i principi regolatori dell'azione amministrativa. I suoi scritti principali sono: *Partecipazioni pubbliche ed enti di gestione*, Milano 1962; *Amministrazione ordinaria e amministrazione speciale per lo sviluppo del Mezzogiorno*, Milano 1967; *I beni pubblici*, Milano 1969; *Imparzialità amministrativa e sindacato giurisdizionale*, Milano 1969; *Cultura e politica del diritto amministrativo*, Bologna 1971.

GIULIANO CONTI: laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma con una tesi di politica economica su Milton Friedman, vincitore di una borsa di studio M. Fanno, ha studiato presso l'Università di Oxford. Pubblicazioni « La domanda di moneta delle imprese in Italia », *L'Industria*, 1970. « Progresso Tecnico e Competitività Internazionale » (in corso di pubblicazione). I suoi interessi attuali sono rivolti ai problemi di economia internazionale.

GENNARO CUOMO: assistente ordinario nella facoltà di Economia e Commercio di Roma, libero docente in Tecnica industriale e commerciale, si è occupato prevalentemente di problemi relativi al marketing e alla distribuzione commerciale, campo nel quale ha prodotto numerosi scritti e ricerche.

LUIGI DI COMITE: libero docente di Demografia, si è ultimamente occupato di demografia storica, dell'invecchiamento demografico e dello studio della struttura e dell'evoluzione della mortalità.

RICCARDO FAUCCI: è anche incaricato di storia delle dottrine economiche nell'Università di Macerata. I suoi interessi di studio vertono prevalentemente sui caratteri assunti dalle economie sviluppate durante il periodo 1870-1914, e sulle dottrine e le ideologie economiche ad essi legate.

Durante il 1972 ha compiuto ricerche sull'imperialismo inglese presso le università di Birmingham e Oxford. Di prossima pubblicazione è una sua ricerca sull'evoluzione degli organi di decisione della spesa pubblica in Italia dall'Unità al 1939.

Principali pubblicazioni: *Analisi storica e sviluppo economico (e viceversa)*, « Quaderni storici », 1971, n. 16; *L'imperialismo tardovittoriano: continuità o cambiamento qualitativo?*, « Studi storici », 1971, n. 1; *Il problema dello Stato nel pensiero economico italiano tra 1800 e 1900*, « Riv. trim. di diritto pubblico », 1971, n. 4; *Teoria e politica amministrativa nell'Italia liberale: problemi aperti*, « Studi storici » 1972, n. 3; *Vecchia e nuova storia economica; quarant'anni di discussioni*, in « *Lo sviluppo economico italiano* » 1861-1940, a c.a. n. 4, Toniolo, Laterza, Bari 1973.

GIORGIO FUA': ha insegnato Statistica economica a Pisa ha lavorato nell'ONU, nell'ENI e nel Consiglio della programmazione. Si dedica prevalentemente a ricerche di economia applicata con metodi quantitativi. Principali pubblicazioni: *Population et bien-etre*, Lausanne 1940; *La valutazione monetaria della vita umana*, « Statistica » 1945-46; *Il dramma dei creditori nell'inflazione*, Milano 1947; *Schemi di calcolo economico su dati incerti*, « Giornale degli Economisti » 1948; *Taxes on wages* (in collaborazione con Barnø e Dehanne), « U. N. Economic Bulletin for Europe » 1952; *Problemi economici del controllo degli affitti*, « Giornale degli Economisti » 1954; *Reddito nazionale e politica economica*, Torino 1957; *Lo Stato e il risparmio privato*, Torino 1961; (2^a ed. aggiornata 1970); *Idee per la programmazione* (in collaborazione con Sylos), Bari 1963; *Un quadro di riferimento per la politica economica*, « L'industria » 1964; *Influenza del bilancio pubblico sulla formazione della domanda*, « Moneta e credito » 1965; *Incidenza comparata della tassazione dei ruoli paga e degli utili*, « Giornale degli Economisti » 1965; *Notes on Italian Economic Growth*, Milano 1965. *Analisi quantitativa per la programmazione di breve periodo: quadro d'insieme della ricerca*, ISCO 1971; *Distribuzione e impiego del reddito dal 1861: sintesi statistica*, ISCO 1972; *Breve consuntivo del I programma quinquennale*, in A.V., « Lezioni sulla politica economica in Italia », Milano 1972; *Cicli e*

tendenze di fondo dell'economia italiana nell'ultimo ventennio, in corso di stampa; *La distribuzione dei redditi in Italia*, in corso di stampa.

RENATO GUARINI: la sua attività scientifica si è svolta sia nell'ambito dell'Ufficio Studi dell'ISTAT sia in quello dell'Istituto Universitario presso il quale è assistente volontario e, pur avendo toccato vari temi della statistica, si è rivolto essenzialmente all'approfondimento teorico e tecnico di alcuni problemi relativi alle analisi dei consumi privati ed alle stime del movimento migratorio regionale nel quadro delle previsioni economiche e demografiche.

ALESSIO LOKAR: nel settore della merceologia tradizionale si è dedicato allo studio della struttura e del riconoscimento dei detergenti non-ionici (*Analisi quantitativa su strato sottile dei tensioattivi non ionici*, ed altre pubblicazioni).

Nel contempo ha approfondito alcuni nuovi settori di interesse merceologico, quali i problemi della definizione della qualità nei prodotti di massa (*Esame statistico di alcuni indici o regole enologiche*), e del controllo della stessa (*Quality control in coffee trade*).

Recentemente si è occupato dei problemi dell'organizzazione della produzione, con particolare riguardo ai metodi di controllo della qualità (*Sul controllo campionario di accettazione di prodotti destinati ad una linea di produzione industriale*) e dei criteri economici che rendono ottimale la determinazione dei piani di controllo industriali (*Piani di campionamento ottimali al variare dell'incertezza e dell'informazione, Optimization of Acceptance Sampling considered as a Subsystem of the Quality System in the Company*).

ISABELLA MARCHINI: nelle sue pubblicazioni ha sviluppato l'indagine sulla natura e sui caratteri dell'attività imprenditoriale nelle sue fondamentali funzioni di pianificazione e controllo della gestione e ha posto in evidenza come la metodologia e i procedimenti contabili debbano contribuire all'azione imprenditoriale mediante informazioni quantitativamente, qualitativamente e temporalmente adeguate. Tra le pubblicazioni principali si annoverano: *Costi standard e controllo dei costi di produzione. La contabilità preventiva di esercizio e la contabilità dei costi nell'impresa industriale, La pianificazione strategica a lungo termine nell'impresa in-*

dustriale, Risultati economici e riserve nella prassi contabile di cooperative agricole e una serie di studi sull'impiego dei calcolatori elettronici nelle aziende.

VERA MERLI SCALCETTI: laureata in Lingue, Letterature, Istituzioni Europee presso l'Orientale di Napoli, insegna Lingua Tedesca presso la Facoltà della sua istituzione.

PAOLO MOTTURA: si è dedicato prevalentemente allo studio del sistema dei prezzi in cui operano le banche allo scopo di analizzare i fattori che determinano il processo di formazione dei tassi di interesse delle operazioni bancarie attive e passive. In questa prospettiva ha svolto ricerche e pubblicato lavori in tema di: caratteristiche della domanda e dell'offerta di depositi bancari, rapporti di forza contrattuale esistenti fra le aziende di credito e la clientela finanziata; politiche dei tassi attivi adottate dalle banche, struttura e funzionamento dei mercati bancari; natura ed effetti della concorrenza bancaria. Oltre ad approfondire questo settore di studi, si dedica anche all'analisi dei problemi del finanziamento dello sviluppo, con particolare riferimento alle strutture finanziarie dei paesi in via di sviluppo. Infine, si interessa pure a ricerche nel campo della finanza aziendale.

ALBERTO MURA: si è in principio occupato degli aspetti giuridici del controllo del credito e dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia. Quindi si è interessato del regime dei beni degli enti pubblici (su cui ha scritto una nota a sentenza) e alle limitazioni pubbliche alla proprietà privata, in particolare alla proprietà forestale, sul quale argomento ha pubblicato: *Ordinamento forestale e problemi montani*, SVIMEZ, Roma 1973. Attualmente si sta dedicando allo studio della formazione storica della burocrazia.

GIUSEPPE ORLANDO: si è occupato, in primo tempo, di mercato e di analisi della situazione economica dell'agricoltura. Ha diretto per quattordici anni la redazione dell'Annuario dell'agricoltura italiana dell'Istituto nazionale di economia agraria e ha pubblicato: *Guida allo studio del mercato*; dispense di *Economia dei mercati agricoli*; per gli studenti di Agraria; alcuni scritti sui costi di distribuzione dei prodotti agricoli e, nel 1965, *Politica dei mercati agricoli*, edito da Boringhieri. Ha anche lavorato a lungo sul tema del lavoro in agricoltura, pubblicando: *Agricoltura e disoc-*

cupazione (in collaborazione con G. Medici); *La produttività del lavoro agricolo e sviluppo delle aree depresse*, 1957. Dal 1963 si è dedicato quasi esclusivamente ai temi della pianificazione in agricoltura e della politica agraria. Ha così pubblicato: *Programmazione in agricoltura: studio di una zona pilota*, 1965; *Programma di sviluppo a lungo termine dell'agricoltura* (Toscana) 2 voll. Cedam, 1967 e articoli vari sul tema, tra cui: *Decadenza dell'agricoltura e rivoluzione agricola*, Riv. di economia agraria, 1969. Ha pubblicato infine, il saggio: *Progressi e difficoltà dell'agricoltura*, nell'opera: *Lo sviluppo economico italiano*, Angeli vol. III, 1969. E' stato relatore generale della Commissione per la Politica Agraria del II Piano Quinquennale, la relazione è pubblicata in *Programmazione*, 43, 1972, rivista del Ministero del Bilancio e della Programmazione.

MASSIMO PACI: si è occupato prevalentemente di sociologia del lavoro e di stratificazione sociale. Pubblicazioni: *Migrazioni interne e mercato del lavoro*, Milano 1963; *Immagine della società e coscienza di classe*, Padova 1969. Insieme con B. Contini: *Difesa del suolo e sviluppo dell'agricoltura: il caso dei Polesine*, Torino 1971. Ha pubblicato inoltre numerosi articoli su: Quaderni di Sociologia, Problemi di Socialismo e Quaderni di Rassegna Sindacale.

GIOVANNI PADRONI: si è laureato a Pisa nel 1966. I suoi interessi vertono prevalentemente sul marketing e l'organizzazione aziendale. Per quest'ultima materia è stato incaricato dal 1969 al 1972 nell'Università di Pisa. Ha scritto articoli in tema di marketing e recentemente una monografia su aspetti tecnico-organizzativi e politiche di gestione dell'azienda editoriale giornalistica.

GIOVANNI PALMERIO: si è particolarmente interessato di teoria delle fluttuazioni cicliche, teoria dello sviluppo ed applicazioni empiriche, teoria dello sviluppo ottimale. Pubblicazioni principali: *Allocazione efficiente delle risorse e teoria del risparmio ottimale*, Giuffrè, Milano, 1967; *Il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico italiano (1951-1965)*, F. Angeli, Milano 1969; articoli apparsi sulle seguenti riviste: *Bancaria*, 1966; *Rivista di Politica economica*, 1966; *Giornale degli economisti*, 1967; *Rivista internazionale di scienze sociali*, 1969; *l'Industria*, 1969; *Studi economici*, 1969.

GIUSEPPE PANZA: laureato in Legge presso l'Università di Bari, si è diplomato presso l'Università di Scienze comparate di

Lussemburgo, libero docente in diritto civile, si è occupato di problemi attinenti alla disciplina generale del contratto pubblicando una monografia dal titolo: *Buon costume e buona fede*, Napoli (1969). E' altresì autore di alcuni saggi: *In tema di doveri d'avviso nella formazione del contratto*, in *Le Corti di Bari, Lecce e Potenza* (1964); *Relazione tra contratto e rapporto di lavoro*, ivi, (1965); *L'incapacità ed i vizi del valore nel riconoscimento del figlio naturale*, in *Casi e Questioni in tema di negozio giuridico*, Bari (1967); *Reticezza e buona fede oggettiva nella formazione del contratto*, ivi (1970); *Condizioni generali di contratto, buona fede e poteri del giudice*, in *Condizioni generali di contratto e tutela del contraente debole*, Milano (1970); *I doveri di correttezza con particolare riguardo alla disciplina della responsabilità civile*, in *Obbligazioni in generale*, Bari (1971); *L'antinomia fra gli artt. 2033 e 2035 c.c. nel concorso fra illegalità ed immoralità del negozio*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.* (1971); *Impiego del contratto e disciplina degli affari*, in *Diritto Privato. Una ricerca per l'insegnamento*, Bari (1972); *In tema di risarcibilità per lesione di interessi legittimi*, (in corso di stampa). Attualmente si occupa degli effetti della legge sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile sull'autonomia contrattuale.

ELISEO PAOLINELLI: è particolarmente interessato a problemi di stima e statistica non parametrica nel settore economico. Ha pubblicato un saggio sugli indici territoriali della popolazione nelle Marche, occupandosi anche delle teorie sulla « popolazione stabile ». Nel campo della ricerca operativa sta approfondendo l'applicazione del metodo della programmazione dinamica nel controllo delle giacenze.

PAOLO PETTENATI: laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze, ha studiato negli Stati Uniti (Brandeis University) e in Inghilterra (Cambridge e Oxford). Libero docente in Economia Politica, è autore di: « *Salari, distribuzione del reddito e domanda effettiva nella teoria keynesiana e nella teoria neoclassica* », Roma (1971); « *Saggi sullo sviluppo economico italiano* » estratto da: Fuà (a cura di), « *Lo sviluppo economico in Italia* », Vol. II, Milano (1969). Ha scritto inoltre articoli sull'oligopolio, sulla teoria macroeconomica della distribuzione del reddito e sulla teoria monetaria dello sviluppo. Sta ora conducendo una ricerca sul mercato del lavoro in Italia.

SANZIO PIACESI: laureato in Lingue Straniere ed in Pedagogia ha partecipato ha numerosi Corsi di perfezionamento al-

l'estero (Università di Grenoble, Sorbonne, Tours, etc). Nel 1966 ha conseguito il certificato del C.R.E.D.I.F. per l'insegnamento della lingua francese con i metodi audio-visivi ed è membro del Comitato Nazionale per l'Insegnamento del Francese, in un quadro, di ricerche internazionali promosso dall'Istituto dell'Educazione dell'UNESCO di Amburgo sulla valutazione obiettiva e comparativa del rendimento scolastico a quattro livelli di scolarità.

ALESSANDRO PIZZORNO: si è interessato di sociologia industriale, urbana e politica e di teoria sociologica. Ha lavorato per tre anni all'Ufficio Ricerche Sociologiche della Olivetti S.p.A. ed ha insegnato alle Università di Teheran e di Harvard. Ha scritto: *Comunità e razionalizzazione*, Einaudi, 1960, e ha pubblicato su diverse riviste scientifiche.

GIANCARLO POLIDORI: ha pubblicato: *Sviluppo teorico della tariffazione ferroviaria*, in « *Studi Urbinati* », anno XXXII; *Considerazioni sul problema della formazione del prezzo nelle imprese ferroviarie*, CIRIEC, Milano 1967; *Considerazioni sull'attuale stato della concorrenza strada-rotaia in Italia*, in « *Strade e Traffico* », 1968; *Introduzione al lavoro H.C. BAS, La distribuzione delle attività economiche nello spazio*, Marsilio ed., Padova 1968.

GIORGIO PORISINI: ha effettuato ricerche sulla distribuzione della proprietà fondiaria a Ravenna dalla metà del secolo XVI ad oggi sulla storia e sui problemi del credito a Bologna durante il Risorgimento; e sulla produttività del frumento in Italia dal 1815 al 1920. Ha in corso di stampa un volume sui rapporti tra alimentazione, malattie sociali e condizioni di vita dei contadini, per gli anni 1860-1940. Conduce ora ricerche sulle bonifiche e sul capitalismo agrario in genere, della bassa valle padana, dal 1860 al 1915.

GUIDO REY: i campi di interesse scientifico riguardano gli schemi di Politica economica nazionale, la stima di modelli econometrici e i problemi di economia internazionale. Pubblicazioni: *Regole ottimali di decisione per la politica economica*, Giuffrè 1967; *Relazioni fra commercio estero dell'Italia e domanda interna e internazionale*, Ente L. Einaudi, 1967.

EMILIO ROSINI: dopo alcuni saggi sulla disciplina costituzionale del bilancio, sul debito pubblico e sulla finanza locale, i

suoi interessi si sono orientati prevalentemente verso il diritto tributario, sostanziale e processuale. Negli ultimi due anni suoi articoli sono stati pubblicati nella Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze, nella Giurisprudenza Italiana e nella Giurisprudenza di merito.

ADRIANO ROSSI: laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma, Assistente nell'Università di Macerata, ha conseguito la libera docenza in diritto commerciale. Oggetto principale dei suoi studi è stato il fenomeno delle società a partecipazione pubblica, problema del quale ha in corso di pubblicazione un lavoro monografico. Ha pubblicato inoltre articoli e note a sentenza in materia di diritto privato, commerciale e tributario sulla Rivista di Diritto commerciale, Giurisprudenza di merito e Rassegna Avvocatura Stato.

ALDO SANTEUSANIO: si è occupato essenzialmente di problemi connessi con la Contabilità Nazionale. In questo campo ha approfondito tra l'altro alcuni aspetti della Bilancia dei pagamenti (partite correnti) e degli ammortamenti. Attualmente si occupa delle utilizzazioni delle Tavole input-output e delle diverse tecniche di aggiornamento.

MARIA ROSA SAURIN DE LA IGLESIA: laureata in lettere e filosofia all'Università di Valencia (Spagna), ha studiato presso l'Istituto B. Croce di Napoli con il prof. Chabod e a Tübingen con il prof. Rothfels. Lettrice di spagnolo a Urbino e Ancona dal 1961. « Doctorado » a Valencia nel 1964. Pubblicazioni: *Problemas del liberalismo alemán*, Ispania, 1962; *Napoles en el 800: contactos con el Constitucionalismo español*, Saitabi, 1963; *Reflexiones italianas sobre la Gloriosa*, Spanische Forschungen der Görresgesellschaft, 1968; *Carlistas, republicanos, anarquistas*, Studi Urbinati, 1967.

BERNARDO SECCHI: si è occupato prevalentemente di problemi di sviluppo regionale e di localizzazione industriale. Pubblicazioni principali: *Analisi economica dei problemi territoriali*, Giuffrè 1965; *Analisi delle strutture territoriali*, Franco Angeli 1966; *Elementi analitici per una interpretazione della condizione dualistica italiana*, Archivio di studi Urbani e regionali, 1969; *Il settore edilizio e fondiario in un processo di sviluppo economico*, in « Lo spreco edilizio », Marsiglia, Padova, 1972; *La formazione degli squilibri regionali e le « prime fasi » dello sviluppo economico*, in « Archivio di Studi Urbani e Regionali, III, 2, settembre 1972.

DONATELLO SERRANI: si è interessato prevalentemente di problemi di diritto pubblico dell'economia. Ha pubblicato articoli sul sistema degli ammassi; sull'intervento pubblico nei contratti, sulla disciplina autoritativa dei prezzi; sul sistema degli incentivi finanziari; sui rapporti tra programmazione nazionale e programmazione regionale; sulla Corte dei Conti; sulla attuazione dell'ordinamento regionale. Ha pubblicato, inoltre, due monografie: « *Lo Stato finanziatore* », Milano 1971 e « *La disciplina normativa dei Parchi nazionali* », Roma 1971. Nell'ultimo periodo ha lavorato sui problemi dell'attuazione dell'ordinamento regionale pubblicando vari articoli nel tema e il Commento allo Statuto della Regione Marche (Milano 1972).

ANTONIO TESSITORE: I suoi primi interessi di studio hanno avuto per oggetto l'impresa cooperativa e l'interpretazione dei risultati economici ad essa relativi. Attualmente è interessato a problemi concernenti l'equilibrio economico-finanziario dell'impresa. Pubblicazioni: Il concetto di impresa cooperativa in economia d'azienda, Libreria Universitaria Editrice, Verona, 1968; Metodologia di calcolo del costo di produzione del kwh nucleare, Giuffrè, Milano, 1970; Obiettivi di gestione e risultati economici nelle imprese cooperative, Giuffrè, Milano, 1972.

GIACOMO VACIAGO: B. Phil. dell'Università di Oxford e assistente di politica economica dell'Università Cattolica di Milano; si è interessato in particolare dei problemi della politica monetaria e dello sviluppo economico italiano. Principali pubblicazioni: *Efficacia e ritardi della politica monetaria* (1967), « *Legge di Verdoorn* » e *sviluppo della produttività nella economia italiana* (1968), *Alternative Theories of Growth and the Italian Case* (1970), *I ritardi delle autorità monetarie* (1970), *Politica monetaria: previsioni e programmazione a breve* (1972).

FAUSTO VICARELLI: assistente ordinario Facoltà Economia e Commercio dell'Università di Roma. Pubblicazioni: « *Moneta, ricchezza e bilancia dei pagamenti* », Edizioni Ateneo, Roma 1971; articoli pubblicati sulle seguenti riviste: *Economia Internazionale*, 1964; *Rivista di Politica Economica*, 1966; *Metroeconomica*, 1966; *Economia Internazionale*, 1967; *Rivista di Politica Economica*, 1967; *Studi Economici*, 1970; *Economia Internazionale* 1972.

CLARA VIOLA: incaricata di matematica finanziaria dall'anno accademico 1965-1966. Ha lavorato per due anni in qualità

di borsista dell'Euratom sui problemi del calcolo delle probabilità. I suoi interessi sono orientati prevalentemente verso il calcolo delle probabilità e la ricerca operativa.

ORNELLO VITALI: si è dedicato in passato prevalentemente a studi tendenti a determinare il materiale di base necessario per ricerche di lungo periodo sullo sviluppo economico italiano; nello stesso periodo, suo preminente interesse è stato quello di approfondire le metodologie statistiche e probabilistiche, al fine di poterle impiegare nello studio dei fenomeni del dominio socio-economico. Al momento attuale, nell'ambito dell'impostazione dianzi delineata, si occupa di problemi della pianificazione territoriale, per quanto concerne sia gli aspetti demografici sia quelli economici. Principali pubblicazioni: *Problemi connessi con lo studio dei processi biologici mediante sostanze traccianti* (con Pavoni e Pieraccini), « Minerva Nucleare » 1962; *Il metodo delle componenti principali e le sue possibilità di applicazione*, « Statistica » 1964; *Problemi metodologici e logici di una applicazione delle catene di Markov alle previsioni dei movimenti migratori*, in « Le migrazioni interne in Italia » (a cura di M. Livi Bacci) 1966; *Il valore aggiunto dell'Italia a prezzi costanti, in totale e per rami di attività economica dal 1881 al 1964*, « Rivista italiana di Economia, Demografia e Statistica », 1967; *La formazione del capitale in Italia*, Milano 1967; *Nuova stima disaggregata dello stock di capitale in Italia*, Roma 1968; *La popolazione attiva in agricoltura attraverso i censimenti italiani*, Roma 1968; *Aspetti dello sviluppo economico italiano alla luce della ricostruzione della popolazione attiva*, Roma 1970; *Un primo tentativo di valutazione della futura distribuzione spaziale delle popolazioni italiane con particolare riferimento alle associazioni lombarde*, Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica, 1971.

GIOVANNA VOLPE PUTZOLU: oltre ad alcuni scritti minori ha pubblicato due monografie: *Regime giuridico delle partecipazioni pubbliche nel diritto francese*, Milano 1962 e *L'assicurazione privata contro gli infortuni nella teoria del contratto di assicurazione*, Milano 1968; uno scritto nella raccolta di Studi in onore di A. Donati, Roma 1970, vol. II: *Società di mutuo soccorso e mutue assicuratrici*; uno scritto in corso di stampa nella raccolta di studi in onore di G. Chiarelli: *Le associazioni tra codice e costituzione*. E' già pronto per la pubblicazione uno scritto sulla natura giuridica delle organizzazioni periferiche dei partiti politici. Attualmente sta preparando una monografia sulla posizione dell'associato nelle associazioni non riconosciute.

Assistenti ordinari e incaricati:

Dott. Balloni Valeriano (economia politica)
Dott. Bartola Alessandro (economia e politica agraria)
Dott.ssa Cavazzani Sivini Ada (sociologia)
Dott. Ercolani Paolo (economia politica)
Dott. Farneti Giuseppe (ragioneria generale applicata)
Dott. Mastrosanti Franco (statistica economica)
Dott. Merlini Augusto (statistica)
Dott. Niccoli Alberto (politica economica)
Dott.ssa Pepe Cosetta (tecnica industriale e comm.)
Prof. Pettenati Paolo (politica economica)
Prof. Polidori Giancarlo (economia politica)
Dott. Raggetti Gianmario (tecnica bancaria e prof.)
Dott. Serrani Donatello (istituzioni di diritto pubblico)
Dott. Sette Maurizio (istituzioni di diritto privato)
Dott. Sori Ercole (storia economica)

Assistenti volontari, straordinari, borsisti e collaboratori didattici:

Istituto di Studi aziendali

Bischi Arnaldo
Censi Ferdinando
Falasco Marcello
Magnanelli Piergiorgio
Marchesi Francesco
Migale Lia
Preda Stefano
Zarletti Francesco

Istituto di Studi economici

Balducci Renato
Bellardi Marco
Canestrari Silvana
Ceccarelli Quartina
Ciani Arnaldo
Ciriaco Nazzareno
Conte Alessandro
Crestini Carlo

Crivellini Marco
D'Ancona Antonio
Galeazzi Giorgio
Garofoli Gioacchino
Mancinelli Loris
Marconi Mauro
Marinelli Maria Luisa
Merli Rosanna
Papadia Francesco
Piergrossi Anna Silvia
Roberti Paolo
Robotti Lorenzo
Serroni Luciano
Trillini Gianfranco
Valenza Girolamo

Istituto di Studi giuridici

Bucci Guido
Colafato Michele
Ioli Antonio
Massera Alberto
Mengarelli Bruno
Mensitieri Alfredo
Mercatali Arturo
Renzi Paola
Sebastiani Chiara
Tumini Michelangelo

Istituto di lingue

Albonetti Maria Luisa
Cantarini Paola
Carassi Graziella
Galeazzi Rousead Françoise
Magliani Maria Vittoria
Marchetti Paolucci Mauda
Shotton Roger
Zompanti Vittoria

Istituto di Studi matematici e statistici

Bongarzone Enzo
Cesarini Daniela
Luminari Primo

Massetti Franco
Mattioli Elvio
Moretti Eros
Moscatelli Mario
Pagetta Roberto
Panti Maurizio
Renzi Claudio
Roccheggiani Fulvio
Rossetti Flora
Santeramo Anna Maria
Signorini Rolando

Istituto di Studi storici e sociologici

Amatori Franco
Ascoli Ugo
Bartoli Paolo
Barucca Anna Maria
Borrelli Angela
Bugarini Fabio
Burnazzi Gabriele
Calzabini Paolo
Carnevaletti Gabriella
Floriani Esterina
Gattei Giorgio
Lucchetti Maria
Mengani Massimo
Pattarin Ennio
Ranocchi Roberto
Sabbatucci Patrizia
Trento Angelo

5. ISTITUTI UNIVERSITARI

Presso la Facoltà vi sono i seguenti istituti « policattedra »:

- Istituto di studi aziendali
 - Istituto di studi economici
 - Istituto di studi giuridici
 - Istituto di studi linguistici
 - Istituto di studi matematici e statistici
 - Istituto di studi storici e sociologici
- Si danno brevi notizie sui singoli istituti.

Istituto di Studi aziendali

L'Istituto riunisce i seguenti insegnamenti: Ragioneria generale ed applicata; Merceologia; Tecnica Industriale; Tecnica bancaria e professionale; Tecnica del Commercio internazionale.

Direttore:

Sede: via Guasco - tel. 28234 - 53131

Durante l'anno accademico 1973-74 l'Istituto intende organizzare un ciclo di incontri con l'intervento di professori di altre Università e di dirigenti d'azienda. Nel quadro della didattica del nuovo anno alcuni docenti sperimenteranno ulteriormente i metodi di didattica attiva.

Istituto di Studi economici

L'Istituto riunisce le cattedre di Economia Politica I; Economia Politica II; Politica Economica e Finanziaria; Geografia economica; Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario; Economia e Politica Agraria; Econometria; Economia dei Trasporti; Storia delle dottrine economiche; Contabilità nazionale.

Direttore: Prof. Giacomo Vaciago

Sede: Via Guasco.

Orario di Segreteria: lunedì - venerdì (ore 10-12). Tel. 28234 - 53131.

Dei seminari aventi per oggetto le ricerche in corso presso lo Istituto verranno tenuti di norma il mercoledì pomeriggio. Altri seminari su argomenti di particolare interesse verranno annunciati di volta in volta.

Servizi dell'Istituto

I docenti dell'Istituto sono a disposizione degli studenti, secondo l'orario indicato, per consigli sia sulle questioni attinenti ai singoli corsi sia sulla preparazione dei piani di studio.

L'Istituto è dotato di macchine calcolatrici a disposizione degli studenti per la preparazione di tesi di laurea o per altre ricerche guidate dai docenti dell'Istituto.

Ricerche dell'Istituto

Presso l'Istituto sono in corso numerose ricerche a carattere individuale o di gruppo sull'evoluzione strutturale dell'economia

italiana e sulle connessioni fra strutture finanziarie e sviluppo economico.

Istituto di Studi giuridici

Direttore: Prof. Emilio Rosini

Sede: Via Pizzecolli (presso la sede della Facoltà) P. G.

La segreteria è aperta tutti i giorni, salvo il sabato, dalle ore 11 alle ore 13..

L'Istituto ha svolto ricerche nei rapporti fra dottrina e giurisprudenza e sulla formazione storica del diritto amministrativo; alcuni docenti dell'Istituto hanno inoltre partecipato alla ricerca « Regime giuridico e modificazioni di fatto della proprietà e dell'impresa » finanziata dal CNR, diretta dal prof. R. Nicolò dell'Università di Roma.

Nell'anno accademico 1972-73 l'Istituto ha organizzato una ricerca su « Regioni e poteri locali subregionali », articolata in quattro gruppi di argomenti specifici.

L'Istituto ha infine organizzato, negli anni accademici precedenti, cicli di conferenze sui seguenti temi: « Il principio di buona fede »; « il regime costituzionale della proprietà »; « l'attuazione delle regioni ».

L'Istituto ha contribuito all'organizzazione del Convegno sulla spesa pubblica tenutosi ad Ancona nei giorni 7-9 aprile 1971 e promosso dalla Facoltà in collaborazione con l'ISPE di Roma.

Istituto di Studi linguistici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

Direttore: Prof. Carlo Bo

Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: mercoledì ore 10,30.

Presso l'Istituto saranno tenute conferenze in lingue di esperti e personalità e seminari su problemi indicati dagli studenti.

Istituto di Studi matematici e statistici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Matematica generale; Matematica finanziaria I; Matematica finanziaria II; Statistica I; Statistica II; Demografia; Statistica economica.

Direttore: Prof. Ornello Vitali

Sede: Via Bernabei, 22

Orario di Segreteria: dal lunedì al venerdì (ore 16-18) - telefono 31.628.

I seminari aventi per oggetto le ricerche in corso presso l'Istituto verranno tenuti di norma il mercoledì pomeriggio. Comunque, essi, unitamente ad altri seminari di particolare interesse, verranno annunciati di volta in volta.

Servizi dell'Istituto

I docenti dell'Istituto sono a disposizione degli studenti per fornire loro ragguagli sugli aspetti dei corsi e sui piani di studio. Si terranno inoltre, nel corso dell'anno, un certo numero di assemblee con gli studenti, nelle quali verranno dibattuti i problemi scientifici e organizzativi propri degli insegnamenti che fanno capo all'Istituto ed, eventualmente, i problemi di coordinamento con insegnamenti di altri istituti.

Verranno inoltre tenuti corsi accelerati sui calcolatori elettronici e sui loro linguaggi: gli studenti verranno avvisati per tempo, mediante avvisi che saranno affissi nei locali della Facoltà.

L'Istituto è dotato di macchine calcolatrici e di un calcolatore Olivetti P 652 che, previa partecipazione ai relativi corsi, può essere messo a disposizione degli studenti per ricerche o tesi guidate dai docenti dell'Istituto.

Ricerche dell'Istituto

Ricerche di tipo individuale e collettivo sono in corso presso l'Istituto, che si è andato caratterizzando, nel tempo, per studi sugli aspetti di pianificazione territoriale e per la predisposizione di metodologie statistiche adeguate alla determinazione di materiali di base indispensabili per la programmazione economica. A questo tipo di studi appartiene la ricerca su « La determinazione dei comuni urbani e rurali per il 1951, 1961 e 1971 », diretta dal Prof. Ornello Vitali, che entra nel suo terzo anno di vita e che sarà completata entro il presente anno accademico. Sta anche prendendo l'avvio una ricerca sulla determinazione delle tavole input-output per le regioni dell'Italia centrale, con particolare rife-

rimento alla regione Marche. Una ulteriore ricerca, finanziata dal CNR, su « Studi socio-economici e classi sociali in Italia dal 1881 al 1971 », diretta dal Prof. Gino Ermani, dell'Università di Harvard, vuole essere un esempio di collaborazione interdisciplinare — ed internazionale — su problemi di notevole importanza. Anche l'aspetto demografico viene approfondito con particolare riferimento all'applicazione ed allo studio dei modelli di sviluppo delle popolazioni.

Istituto di Studi storici e sociologici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Sociologia, Storia Economica, Storia Economica contemporanea.

Direttore: Prof. Sergio Anselmi

Sede: Via Guasco (2° piano)

Orario di Segreteria: dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

Presso l'Istituto si tengono riunioni aventi ad oggetto la redazione e la pubblicazione della rivista « Quaderni Storici ».

I membri dell'Istituto sono impegnati nelle seguenti ricerche collettive facenti capo al C.N.R. « Insediamenti, urbanizzazione, cultura materiale in età pre-industriale e moderna »; « Le strutture sociali e statali pontificie in età moderna » e « Le basi sociali del partito popolare e del partito socialista tra il 1919 e il 1921 ». Partecipano inoltre a studi sull'agricoltura nelle Marche, in contatto con la Cattedra di Economia e Politica Agraria, ed a studi sul fascismo nelle Marche, in collaborazione con l'Istituto per la storia del Movimento di liberazione.

L'Istituto si è particolarmente impegnato nell'organizzare un seminario su « I sindacati nell'economia e nella società italiana », con relazioni e comunicazioni su il « sindacato e la dinamica dei salari e dell'occupazione », le « lotte recenti e l'organizzazione sindacale di azienda », e il « sindacato e il sistema politico ». Vi hanno partecipato P. Sylos Labini, G. Mazzocchi, U. Romagnoli, G. Bianchi, A. Pizzorno, G. Lizzeri, M. Salvati, M. Paci, G. Baglioni, G. Giugni, F. Indovina e molti altri docenti.

Nell'ambito dell'Istituto sono stati organizzati seminari di studio, a latere del corso di sociologia, che hanno trattato i seguenti temi: « Lenin e il partito » (relatore F. Ferri) « Rosa Luxemburg e il partito » (relatore L. Basso) e « Mao Tse Tung e il partito »

(relatrice E. Masi). « Il finanziamento dei partiti » (relatore P. Ungari); « Rapporto sulla Cina » (relatori G. Mottura, E. Spazzali); « Rapporto sull'Albania » (relatori A. Cheneri, J. Lussu). Sono stati inoltre attivati i seguenti collettivi di studio e ricerca: « Collettivo per un viaggio di studio in Albania » (Seminari) « Collettivo di ricerca sui Cantieri Navali Riuniti di Ancona » (Seminari tenuti da operai del C.N.R. e rilevazione tramite interviste).

6. SEMINARI

La Facoltà organizza riunioni e seminari. Finora sono stati organizzati seminari sui seguenti temi:

Pianificazione degli investimenti e sviluppo economico, relatore: Prof. Dobb (Urbino, 23-25 settembre 1960).

Risparmio mercato dei capitali, sviluppo e cicli, relatore: Prof. Modigliani (Ancona, 10-16 luglio 1961).

Problemi teorici e pratici della pianificazione, relatore: Prof. Rasmussen (Ancona-Portonovo, 9-14 luglio 1962).

Problemi di storia dell'industrializzazione e dello sviluppo economico, relatori: L. Cafagna, B. Casez, E. Hobsbawm, W. Kula, L. Spaventa (Ancona-Motonave Gentile da Fabriano, 20-25 maggio 1963).

Esperienze e prospettive della programmazione in Italia e nel Regno Unito, relatori: R. Kahn, F. G. Pyatt, P. Saraceno, M. Steuer (Ancona, 14-15 dicembre 1963).

Lo sviluppo dell'economia italiana del dopoguerra e i suoi precedenti, con la partecipazione di M. Abramovitz, F. Modigliani, R. Matthews ed altri (Ancona-Cingoli, 21-23 settembre 1964).

Politica dei redditi, con la partecipazione di M. Kalecki, W. Brus ed altri (Ancona, 30 aprile - 1° maggio 1965).

La grande impresa, con la partecipazione di R. Marris, J. Williamson ed altri (Ancona, 26-28 settembre 1966).

I partiti politici, relatori: A. Pizzorno, G. Sartori, S. Rodotà, V. Simi, A. Predieri (Senigallia, 10-14 settembre 1967).

La politica monetaria, relatori: R. Ossola, F. Modigliani (Ancona, 22-24 novembre 1967).

La formazione extra legislativa del diritto, relatori: Pera e Scarpelli (Ancona, 1968).

La riforma delle Facoltà di Economia e Commercio, con la partecipazione di numerosi docenti delle Facoltà di Economia e Commercio italiane (Ancona, 1969).

Bilancio della riforma della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona (Ancona, 1969).

I sindacati nell'economia e nella società italiana, relatori: G. Bianchi, G. Lizzeri, G. Mazzocchi, A. Pizzorno, U. Romagnoli, P. Sylos Labini (Ancona, 28-30 ottobre 1970).

Il controllo della spesa pubblica, relatori: P. Gaudemet, V. Mortara, S. Walkland (Ancona, 7-9 aprile 1971).

Analisi quantitativa per la programmazione di breve periodo in Italia: la manovra della spesa e dei tributi, relatori G. Fuà, A. Pedone, P. Bosi, F. Cavazzuti, G. Bognetti, R. Valiani, F. Reviglio, G. Rey, P. Gnes, M. Crivellini, G. Vaciago (Urbino, 26-27 giugno 1972).

Gli enti locali nella prospettiva regionale, relatori: M. Bolchini Vaccari, B. Dente, P. Giarda, G. Mazzocchi, G. Pastori, A. Pedone, U. Pototschnig, P. Zorzi (Numana, 15-16-17 giugno 1973).

7. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca della Facoltà ha sede in via Pizzecolli 68.

Direttore è il direttore della Biblioteca Universitaria di Urbino, Dott. L. Moranti.

La Biblioteca dispone di un completo catalogo per autori; quanto prima verrà messo a punto un catalogo per materie.

Il patrimonio librario della Biblioteca è il seguente: volumi circa 25.000; riviste circa 890.

La Biblioteca è aperta ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 20.

L'orario per la consultazione e il prestito delle opere è il seguente:

mattino: ore 8.30-13.00.

pomeriggio: ore 14.30-19.00.

sabato: ore 8.30-12.00.

Consultazione e prestito del materiale bibliografico sono disciplinati dal seguente regolamento:

Art. 1 - E' consentito, nell'interesse degli studi, il prestito dei libri con le esclusioni e le eliminazioni di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2 - E' escluso dal prestito:

a) il materiale bibliografico che — a giudizio del Direttore della biblioteca — sia di notevole pregio bibliografico, storico o artistico;

b) il materiale che si trovi in tale stato di conservazione da non poter essere prestato senza pericolo di danno;

c) quello di cui altre gravi ragioni, a giudizio del Direttore, sconsigliano, in via eccezionale, il prestito.

Art. 3 - Sono di regola esclusi dal prestito:

a) le enciclopedie, i dizionari, i codici, i repertori bibliografici, le grandi raccolte, in genere le opere di consultazione;

b) i libri di uso frequente nelle sale di lettura, con particolare riguardo alle opere di cui la biblioteca possiede un solo esemplare;

c) i libri di testo ed i compendi di uso scolastico;

d) i periodici e le riviste;

e) il materiale audiovisivo (pellicole, nastri di registrazione, dischi, ecc.);

f) le miscellanee legate in volume.

E' in facoltà del Direttore di derogare in casi eccezionali, alle disposizioni del comma precedente.

Art. 4 - Sono ammessi al prestito:

i Professori ordinari e straordinari, gli incaricati, i liberi docenti, gli aiuti e gli assistenti, gli studenti iscritti presso la Università di Urbino.

Art. 5 - In casi eccezionali il Direttore della biblioteca può — sotto la propria responsabilità — concedere libri in prestito a persone non comprese nelle categorie previste dall'articolo precedente.

Art. 6 - Il servizio giornaliero del prestito ha inizio mezz'ora dopo l'apertura al pubblico della Biblioteca e termina un'ora prima della chiusura.

Art. 7 - Le richieste di prestito si fanno su moduli forniti dalla biblioteca.

Art. 8 - Gli studenti che prendono libri in prestito devono lasciare in deposito il tesserino universitario. Le persone di cui all'art. 5 devono lasciare in deposito la carta di identità o altro documento equipollente.

Art. 9 - Ad una stessa persona non si possono prestare più di due opere né più di quattro volumi per volta.

Art. 10 - Il periodo di tempo per il quale le opere sono prestate è determinato di volta in volta dal Direttore della biblioteca e non può, in nessun caso, superare i trenta giorni. E' però sempre in facoltà del Direttore della biblioteca di chiedere la restituzione delle opere anche prima della scadenza del termine fissato.

Art. 11 - Chi ottiene un'opera in prestito deve rilasciare ricevuta sul prescritto modulo, oltre ai documenti di cui all'art. 8.

Art. 12 - Chi ha in prestito libri della biblioteca deve usare ogni cura e ogni diligenza affinché i libri non subiscano alcun danno.

Art. 13 - E' fatto tassativo divieto di prestare ad altri le opere che si siano ottenute in prestito, coloro che trasgrediscono questo divieto saranno sospesi dal prestito stesso.

Art. 14 - Chi non restituisce in tempo debito le opere ricevute dalla biblioteca è sospeso dal prestito. Se egli, entro un mese dalla richiesta di restituzione inviatagli, non abbia restituito il libro o non lo abbia sostituito con altro esemplare, identico, viene escluso dal prestito e invitato a versare alla Cassa Universitaria una somma corrispondente al doppio del valore corrente del libro e della rilegatura. Nel caso che l'opera fosse stata smarrita ed essendo nella impossibilità di sostituirla con altro esemplare perché non trovabile in commercio, è necessario presentare un documento in cui l'Editore dichiara che l'opera è esaurita. In tal caso il contravventore è impegnato con la Biblioteca affinché questa od anche l'interessato stesso, provveda ad eseguire xerocopia del volume e relativa rilegatura risarcendo le spese.

Art. 15 - Chi riporti in biblioteca l'opera avuta in prestito segnata a inchiostro o matita, o comunque danneggiata, è tenuto a sostituirla con altro esemplare identico ed integro, ovvero a versare alla Cassa Universitaria una somma pari al doppio del valore venale del libro e della rilegatura.

Art. 16 - Il Direttore della biblioteca può, a suo prudente apprezzamento, riammettere al prestito chi ne sia stato escluso. E' in ogni caso necessario che l'escluso abbia adempiuto agli obblighi a norma degli articoli precedenti.

Art. 17 - La biblioteca resterà chiusa al pubblico, per controlli, nel periodo estivo e per la durata massima di 15 giorni.

8. MICROFILMOTECA

Presso la Biblioteca funziona una *Microfilmoteca* promossa sotto gli auspici del Comune di Senigallia con lo scopo specifico della produzione e conservazione, a disposizione degli studenti e docenti, di documenti inerenti alla storia economica delle Marche. La microfilmoteca comprende già un numero rilevante di bobine, con documenti tratti dagli archivi di Venezia, Roma, Urbino, Macerata, ecc. Essa dispone inoltre di un apparecchio di proiezione per microfilms e di un apparecchio riproduttore.

9. XEROCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio di fotocopie. Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo, secondo apposite norme.

10. COLLEGIO UNIVERSITARIO « LUIGI EINAUDI »

La Facoltà ha istituito un Collegio Universitario per giovani di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità che intendano frequentare la Facoltà di Economia e Commercio.

Si riporta, qui di seguito, il Decreto rettorale n. 579, istitutivo del Collegio:

Art. 1 - E' costituito nell'ambito della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino, con sede distaccata in Ancona, il Collegio Universitario « Luigi Einaudi », con lo scopo di favorire la formazione culturale e scientifica di giovani, iscritti alla Facoltà medesima, forniti di particolari attitudini allo studio e di uno specifico interesse verso le materie economiche.

Il Collegio è posto sotto la sorveglianza accademica del Magnifico Rettore dell'Università di Urbino.

L'ammissione al Collegio è deliberata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio.

Art. 2 - La direzione del Collegio, per quanto attiene a tutti gli aspetti, tranne quelli contabili e finanziari, riservati all'ammini-

strazione universitaria, è affidata ad una Commissione Direttiva, che viene nominata annualmente dal Rettore su proposta del Consiglio di Facoltà.

La Commissione si riunisce su convocazione del Rettore oppure del Direttore. E' presieduta dal Rettore, e, in sua assenza, dal più anziano in carica tra i professori della Facoltà presenti.

La Commissione

- a) sovrintende all'andamento didattico del Collegio;
- b) delibera il piano di studi di ogni convittore su proposta del Direttore;
- c) stabilisce il numero di posti da mettere a concorso. e formula il bando relativo;
- d) propone al Rettore la nomina del Direttore;
- e) delibera i provvedimenti disciplinari a carico dei convittori che non osservino ottima condotta, che sono: l'ammonizione, la sospensione e l'espulsione;
- f) formula proposte su ogni altra materia relativa al funzionamento e allo sviluppo del Collegio.

Art. 3 - Il Direttore del Collegio è nominato dal Rettore su proposta della Commissione Direttiva.

Il Direttore

- a) collabora con le autorità accademiche e con la Amministrazione alla gestione del Collegio;
- b) funge da segretario della Commissione Direttiva, e si prende carico della messa in atto delle delibere della Commissione stessa;
- c) può proporre al Rettore la convocazione della Commissione Direttiva;
- d) propone le misure disciplinari a carico dei convittori;
- e) prende i provvedimenti d'urgenza nel campo didattico e disciplinare, riferendone alla Commissione per ratifica nella prima adunanza successiva;
- f) sottopone e conserva i libretti personali dei convittori, in cui sono riportati i dati riguardanti la loro carriera universitaria, i colloqui da essi sostenuti, e ogni altro fatto degno di nota.

Art. 4 - Il regolamento interno del Collegio verrà formulato dalla Commissione Direttiva, sentite le proposte del Direttore, ed emanato dal Rettore con proprio Decreto.

Finanziamento — Le spese in base relative al funzionamento

del Collegio sono sostenute dalla Facoltà. Ulteriori apporti sono pervenuti al Collegio da diversi Enti e, precisamente, da:

l'Ente per gli Studi Monetari Bancari e Finanziari « Luigi Einaudi » sorto sotto gli auspici della Associazione Bancaria Italiana e della Banca d'Italia, per attribuire, attraverso concorso, posti di convittore a figli di dipendenti bancari;

la Cassa di Risparmio di Ancona, per spese di impianto;

la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona, per spese di impianto;

Giulio Einaudi editore S.p.A., che ha inviato una serie di volumi come primo nucleo della biblioteca interna del Collegio.

Sede — Il Collegio « Luigi Einaudi » ha la sua sede provvisoria in Vicolo Foschi, (S. Maria della Piazza) - Tel. 56.324.

NORME DIDATTICHE



11. ORDINAMENTO GENERALE DEGLI STUDI

La Facoltà di Economia e Commercio rilascia la laurea in *economia e commercio*.

La durata del corso degli studi è di quattro anni.

Il corso degli studi per la laurea in Economia e Commercio è diviso in due bienni.

L'attuale ordinamento didattico della Facoltà è il risultato di una serie di studi e riforme sperimentate nel giro di alcuni anni in Ancona.

Esso si è ottenuto attraverso l'elaborazione di dati raccolti con indagini conoscitive l'esame delle proposte degli studenti e delle altre componenti universitarie, il contatto con altre Facoltà e con esperti (per la documentazione relativa vedi più avanti). Esso inoltre si inserisce nella normativa sui « piani individuali di studio », prevista dalla legge 9 dicembre 1969 (vedi il testo riportato più avanti).

L'ordinamento prevede l'articolazione in due bienni aventi caratteristiche diverse.

Nel *primo biennio* si intende superare la frammentazione in troppo numerose materie e altrettanti esami, mediante la costituzione di pochi « settori » omogenei nei quali si garantisca una preparazione di base.

Nel *secondo biennio* si intende offrire completa opzionalità nelle materie e nei programmi da seguire per consentire allo studente gli approfondimenti corrispondenti alle individuali esigenze professionali, scientifiche e critiche.

Mentre resta aperto alle ulteriori verifiche e adattamenti suggeriti dalla esperienza in corso, l'ordinamento attuale si presenta pertanto nel modo seguente.

I biennio

La materia di studio del I biennio è articolata in cinque settori per ciascuno dei quali viene impartito un corso biennale:

1. economico (che raggruppa Economia Politica I, Economia Politica II, Contabilità Nazionale e Geografia economica).
2. aziendale (che raggruppa Ragioneria generale ed applicata I e II, Tecnica industriale e commerciale e Merceologia).
3. matematico statistico (che raggruppa Matematica generale, Matematica finanziaria I e Statistica I).
4. storico-sociologico-giuridico (che raggruppa Storia economica, Sociologia, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico).
5. linguistico (che raggruppa 2 lingue straniere: una neolatina e una anglosassone).

Esami

Al termine di ogni anno di corso lo studente dovrà sostenere un unico esame (con commissioni unitarie composte dai docenti del settore che giudicheranno unitariamente sulla sufficienza) per ciascun settore, in modo che *gli esami che lo studente dovrà sostenere nel primo biennio di studi sono otto* (corrispondenti a 15 « discipline » secondo l'ordinamento e piano di studi vigente nel 1967-68) più due prove per le lingue straniere. Si terrà conto, al fine degli esami, delle eventuali valutazioni del profitto ottenute nel corso dell'anno.

Metodo di insegnamento

Nel primo biennio l'insegnamento verrà impartito prevalentemente tramite lezioni ed esercitazioni che saranno, di norma, tenute al mattino. I metodi di insegnamento adottati cercheranno di favorire la partecipazione attiva dello studente (discussione guidata, lezione seguita da discussione, esercitazioni in gruppi ristretti, ecc.).

Lezioni

Ogni corso prevede di norma cinque ore settimanali complessive.

II biennio

Piano di studi individuali

Lo studente ha la possibilità, nel II biennio, di scegliere piani di studio individuali comprendenti 8 insegnamenti, a scelta tra quelli offerti, di cui uno biennale, con unico esame finale al IV anno (4 insegnamenti al III anno più l'indicazione del biennale e almeno 4 al IV anno di corso).

La Facoltà si impegna ad attivare nel 1971-72 insegnamenti aventi la stessa denominazione di quelli attivati nel 1970-71 e prescelti dagli studenti come biennali.

Egli può includere in tale scelta più insegnamenti con la stessa denominazione.

Procedura per l'approvazione dei piani di studio

I piani di studio proposti dagli studenti verranno accettati dal Consiglio di Facoltà purché rispettino le seguenti condizioni:

a) per il I biennio, si attengano alle materie indicate dalla Facoltà;

b) per il II biennio, contengano almeno, oltre alle lingue, otto degli insegnamenti offerti in Ancona di cui un biennale.

I piani di studio che non rispettino tali condizioni verranno esaminati caso per caso dal Comitato dei Programmi e successivamente portati per l'approvazione al Consiglio di Facoltà.

Il Comitato stesso e i singoli Istituti saranno a disposizione degli studenti per orientarli nelle scelte e per evitare quando possibile un eccessivo affollamento di corsi.

Procedura per la scelta dei temi da parte del Comitato dei programmi

Tutti i docenti, indipendentemente dall'anno in cui insegnano offriranno uno o più temi di insegnamento del II biennio (allegando una succinta indicazione del contenuto e delle finalità, come pure, per gli studenti impediti a frequentare, programma e testi di esame) e indicheranno temi di altre discipline di cui ritengono necessario l'insegnamento. Altre proposte potranno essere avanzate da assistenti, collaboratori didattici e studenti.

Il Comitato dei programmi vaglierà i temi proposti, discutendo con gli interessati le eventuali modifiche e coordinando le richieste. Ad esso spetta la pubblicazione dell'elenco degli insegnamenti.

Metodo e svolgimento degli insegnamenti

Gli insegnamenti del II biennio si svolgeranno — per ciascun anno accademico — con metodi che assicurino la massima partecipazione attiva degli studenti.

I criteri e i tempi di svolgimento del programma saranno definiti dagli studenti e dal docente nel periodo iniziale prevedendo quelle attività (relazioni scritte e orali, discussioni, ecc.) che favoriscono l'apporto dei singoli e impegnandosi a tenere in media due riunioni di studio alla settimana. Nel corso di svolgimento del programma si raccoglieranno tutti gli elementi utili alla valutazione; al termine dell'anno il docente definirà, dopo una discussione sul contributo dei partecipanti, la valutazione finale.

SDoppiamento degli insegnamenti

Quando un insegnamento offerto dalla Facoltà interessi più di 15-20 persone, esso sarà sdoppiato oppure gli studenti saranno indirizzati ad insegnamenti affini esistenti o da istituire nei limiti delle possibilità pratiche.

Gli studenti sono pertanto invitati a chiedere l'iscrizione agli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico e non oltre il 1 dicembre.

Un membro del Comitato dei programmi sarà incaricato di tutte le questioni relative al coordinamento.

Norme transitorie ed interpretative dell'ordinamento degli studi deliberato dal Consiglio di Facoltà

1. L'opzionalità si applica a tutte le prove, fuorché quelle che riguardano gli insegnamenti compresi nel I biennio. Gli studenti attualmente iscritti al III e IV anno e successivi potranno sostituire le prove nei corsi istituzionali (I biennio) con prove in insegnamenti monografici (II biennio) della medesima disciplina, purché l'insegnante che formula la valutazione accerti che in dette prove essi abbiano dimostrato una sufficiente conoscenza della materia di voto relativa al I biennio.

2. Gli studenti che, avendo sostenuto parte degli esami del I biennio secondo il tradizionale ordinamento degli studi, volessero usufruire dei raggruppamenti, previsti dal nuovo ordinamento del I biennio, non possono far valere, nell'ambito di questi raggruppamenti, esami già sostenuti.

3. Per quanto riguarda i casi in cui talune materie siano sta-

te spostate da uno ad un altro anno di corso, valgono le norme seguenti:

a) Gli studenti iscritti al II corso nell'anno accademico 1969-70, avendo già consentito il voto di Merceologia nell'anno precedente, potranno utilizzare il voto conseguito nell'esame del gruppo Aziendale II (programma 1969-70) ai fini del superamento dell'esame di Tecnica industriale, che per costoro figura al II anno nel loro piano di studi.

b) Gli studenti regolarmente iscritti al III, IV e IV Ripetente negli anni accademici 1968/69-1969/70 ed aventi nel piano degli studi del I biennio l'iscrizione di Tecnica Bancaria e Professionale possono sostituire la stessa con l'esame di Tecnica Industriale.

c) Per quanto riguarda gli studenti nel cui piano di studi gli insegnamenti di Storia economica e di Merceologia figurassero rispettivamente al III e IV anno di corso, secondo piani di studi precedentemente in vigore, si stabilisce che i relativi esami potranno essere sostenuti secondo le norme generali di opzionalità attualmente previste per il II biennio.

d) Gli studenti del IV anno ripetente, possono, secondo le disposizioni di legge:

- *sostituire* il corso biennale di diritto commerciale con due corsi annuali (con due esami finali) da indicare nel piano di studi.
- *includere nel piano di studi* un corso di diritto commerciale e sostenere il relativo esame a giugno o in altra sessione successiva biennializzandolo con l'iscrizione a Diritto Commerciale I.
- *includere nel piano di studi* un corso avente la stessa denominazione (ad es. politica economica e finanziaria) di altro indicato nei piani di studi approvato l'anno precedente sempre che il relativo esame non sia stato sostenuto.

4. Gli studenti che, entro il 31 dicembre, non abbiano presentato il loro piano di studi (II biennio), saranno tenuti a seguire il seguente piano:

III anno di corso: Diritto commerciale I, Tecnica bancaria e professionale, Statistica II, Matematica finanziaria II, Diritto del Lavoro, due Lingue.

IV anno di corso: Diritto commerciale II, Politica economica e finanziaria, Scienza delle finanze e diritto finanziario, Economia e politica agraria.

5. I fuori corso possono iscriversi come « ripetenti » al IV an-

no di corso. In tal caso essi formuleranno i loro piani di studio e le domande per gli esami che intendono sostenere tra quelli offerti con le medesime norme adottate dagli studenti in corso.

6. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 1972-73 e precedenti come fuori corso, possono usufruire degli appelli mensili successivi all'appello straordinario di febbraio, (*Vale la domanda presentata per l'appello straordinario - nota della segreteria*).

Gli studenti iscritti nell'anno accademico 1973-74 come fuori corso, possono usufruire del primo appello (maggio) della sezione estiva, che la Facoltà intende loro riservare. (*Scadenza della domanda di esame: 15 aprile - nota della segreteria*).

Le relative commissioni esaminatrici sono identiche a quelle dell'appello autunnale; gli studenti fuori corso possono presentare i programmi degli anni in cui posseggono le firme o i programmi relativi al nuovo ordinamento per il I biennio, secondo le disposizioni di cui al punto 2.

7. Gli studenti iscritti al IV anno come « ripetenti » sono assimilati ai « fuori corso » per quanto riguarda gli appelli mensili.

8. Per quanto riguarda gli studenti che hanno presentato piani di studio individuali, al momento del rilascio dello statino, la Segreteria controlla che la materia per la quale si chiede lo statino sia compresa nel piano di studi. All'inizio dell'a.a. si possono ritirare in Segreteria i moduli dei piani di studio.

Si riproduce di seguito il testo dell'art. 2 della L. 11 dicembre 1969 n. 910.

Per l'anno accademico 1969-1970 lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del consiglio di facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Si riproduce il testo dell'art. 4 della L. 30 novembre 1970, n. 924 (nuovi provvedimenti per l'Università).

La validità dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 1969 n. 910, è prorogata fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'ordinamento universitario.

Il termine, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 dicembre di ciascun anno accademico. Quello per le decisioni dei consigli di facoltà è fissato al 31 gennaio di ciascun anno accademico.

Calendario dell'attività didattica

5 novembre - 21 dicembre:	<i>lezioni</i>
21 gennaio - 26 gennaio:	<i>esami</i>
30 gennaio:	<i>lauree</i>
28 gennaio - 23 febbraio	<i>lezioni</i>
4 marzo - 6 aprile	<i>lezioni</i>
22 aprile - 18 maggio:	<i>lezioni</i>
3 giugno - 28 giugno:	<i>esami</i>
2 luglio - 3 luglio:	<i>lauree</i>

Documentazione sulla riforma dell'ordinamento didattico della Facoltà

- *Libro bianco sulla Facoltà di Economia di Ancona*, Ancona, febbraio 1969; pubblicato in *Foro Amministrativo* 1969, fasc. 10
- *Rapporto sulla attuazione del nuovo ordinamento di studi*, pubblicato in *Foro Amministrativo* 1969, fasc. 10
- Crivellini M., De Biase R., Niccoli A., *Per la riforma della Facoltà di Economia*, pubblicato in *Foro Amministrativo* 1968 parte III, p. 872 ss.
- Ercole Sori, *Riforma di una Facoltà di Economia: materiali per un primo bilancio dell'esperienza di Ancona*, pubblicato in *Foro Amministrativo* 1970, fasc. 12, p. 956 ss.
- Istituto di studi storici e sociologici, *La riforma della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona: destinatari, genesi, attuazione ed effetti*, ed. cicl., giugno 1971.
- può essere anche consultata la raccolta dei verbali dei Consigli di Facoltà.

12. ESAMI DI LAUREA

Per l'assegnazione della Tesi di Laurea gli studenti potranno optare tra due soluzioni alternative:

- a) lo studente si impegna a svolgere una ricerca approfondita e personale.
- b) lo studente si impegna a presentare un elaborato a carattere compilativo.

La Facoltà, inoltre, in coerenza con i criteri di opzionalità a cui sono informati gli attuali programmi del secondo biennio e tenuto conto della soppressione, operata dalla L. 11 dicembre 1969, del divario fra materie finora classificate « fondamentali » e « complementari », ha deciso di consentire, a partire dall'anno accademico 1969-1970, la discussione di tesi di laurea presso ciascuna delle materie insegnate nella Facoltà senza distinzione.

Il Consiglio di Facoltà stabilisce che in nessun caso possa essere ammesso alla discussione delle tesi il candidato che non l'abbia depositata, *nel testo completo e definitivo*, almeno 20 giorni prima della seduta di laurea.

PROGRAMMI E TESTI
PER L'ANNO 1973-74

**13. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OFFERTI
DALLA FACOLTA' NEI DUE BIENNI**

Primo biennio

SETTORE AZIENDALE

Primo anno
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I

Prof.

TECNICA INDUSTRIALE COMMERCIALE

Prof. G. Padroni

Secondo anno

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II

Prof. I. Marchini

MERCEOLOGIA

Prof. A. Lokar

SETTORE ECONOMICO

Primo anno

ECONOMIA POLITICA I, CONTABILITA' NAZIONALE

Proff. P. Pettenati, F. Vicarelli, G. Conti

Secondo anno

ECONOMIA POLITICA II, GEOGRAFIA ECONOMICA

Proff. G. Palmerio, G. Vaciago, B. Secchi

SETTORE LINGUISTICO

LINGUA FRANCESE

Prof. S. Piacesi

LINGUA INGLESE

Prof. R. Bacchielli

LINGUA TEDESCA

Prof. V. Merli

LINGUA SPAGNOLA

Prof. M. R. Saurin de la Iglesia

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

Primo anno

MATEMATICA GENERALE

Prof. A. Blasi

Secondo anno

MATEMATICA FINANZIARIA I, STATISTICA I

Proff. C. Viola, O. Vitali

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO-GIURIDICO

Primo anno

STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGIA

Proff. S. Anselmi, M. Paci, G. Porisini

Secondo anno

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E ISTITUZIONI
DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. G. Panza, A. Rossi, D. Serrani, A. Mura

Secondo biennio

SETTORE AZIENDALE

MERCEOLOGIA 741

Prof. A. Lokar

Nuovi aspetti dell'organizzazione della produzione

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 711

Prof. I. Marchini

La funzione finanziaria nell'impresa industriale

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA . . .

Prof.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE

Prof. P. Mottura

Economia delle aziende di credito

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE 741

Prof. P. Mottura

Politiche di gestione delle banche di credito ordinario

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 732

Prof. S. Bortolani

La gestione valutaria delle aziende di credito italiane ed il
mercato finanziario internazionale

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 741

Prof. S. Bortolani

Il sistema monetario internazionale

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 711

Prof. G. Cuomo

La gestione di marketing delle imprese industriali

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 731

Prof. G. Cuomo

La pianificazione delle strutture di distribuzione commerciale

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 732

Prof. G. Padroni

Il fattore umano nell'organizzazione aziendale

SETTORE ECONOMICO

CONTABILITA' NAZIONALE 741

Prof. G. Conti

Progresso tecnico e sviluppo economico: Problemi teorici
e di misurazione

ECONOMETRICA 741

Prof. G. Rey

L'integrazione economica e l'efficacia di alcuni strumenti
della politica economica

ECONOMIA DEI TRASPORTI 741

Prof. G. Polidori

Economia dei trasporti

ECONOMIA POLITICA 711

Proff. G. Polidori, L. Mancinelli

Analisi del comportamento dell'impresa con particolare ri-
ferimento all'economia marchigiana

ECONOMIA POLITICA 741

Prof. G. Vaciago

Economia monetaria

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 721

Prof. G. Orlando

Politica agraria

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 731

Prof. G. Orlando

Prezzi e distribuzione in agricoltura

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 705

Prof. B. Secchi

Aspetti territoriali dello sviluppo economico in Italia

La formazione di aree arretrate

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 723

Proff. G. Rey, F. Vicarelli

Economia internazionale

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 741

Prof. G. Fuà

Sviluppo, congiuntura e politica economica in Italia nell'ultimo ventennio

SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 721

Prof. G. Bognetti

La riforma fiscale in Italia

SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 722

Prof. G. Bognetti

La politica fiscale quale strumento di politica congiunturale

SETTORE GIURIDICO

DIRITTO AMMINISTRATIVO 731

Prof. S. Cassese

Le imprese pubbliche

DIRITTO COMMERCIALE 701

Prof. M. Bione

Le società

DIRITTO COMMERCIALE (biennale)

Prof. M. Bione

Mutualità e cooperazione

DIRITTO DEL LAVORO 731

Prof. F. Carinci

Lo statuto dei diritti dei lavoratori

DIRITTO INDUSTRIALE 741

Prof. G. Volpe

La banca e l'assicurazione

DIRITTO INDUSTRIALE 742

DIRITTO DEL LAVORO 742

Proff.: G. Volpe, F. Carinci

L'impresa e il rapporto di lavoro nel codice civile e nella costituzione

DIRITTO TRIBUTARIO 741

Prof. E. Rosini

Aspetti della riforma tributaria

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 741

Prof. S. Cassese

Lo sviluppo economico in Italia 1946-1970 aspetti istituzionali

SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 741

Prof. E. Rosini

Aspetti finanziari del governo dell'economia

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

DEMOGRAFIA 741

Prof. L. Di Comite

Analisi della mortalità

DEMOGRAFIA 742

Prof. L. Di Comite

Previsione demografiche

MATEMATICA GENERALE 741

Prof. A. Blasi

Calcolo matriciale

MATEMATICA FINANZIARIA 741

Prof. E. Paolinelli

Problemi di ricerca operativa

MATEMATICA FINANZIARIA 742

Prof. E. Paolinelli

La verifica delle ipotesi ed i tests statistici non parametrici

MATEMATICA FINANZIARIA 743

Prof. C. Viola

Problemi di organizzazione aziendale - le tecniche reticolari: il Pert.

STATISTICA 741

Prof. A. Santeusano

La teoria ed i problemi della costruzione dei numeri indici

STATISTICA 732

Prof. R. Guarini

La popolazione nel sistema dell'economia

STATISTICA ECONOMICA 731

Prof. O. Vitali

Problemi di identificazione e stima dei parametri nei modelli uniequazionali e pluriequazionali

STATISTICA ECONOMICA 732

Prof. O. Vitali

Modelli di migrazione e modelli di politica delle migrazioni

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO

SOCIOLOGIA 741

Prof. M. Paci

Struttura di classe e movimento sindacale nelle campagne: 1945-1970

SOCIOLOGIA 742

Prof. M. Paci

Classe operaia e conflitto industriale

STORIA ECONOMICA 741

Prof. S. Anselmi

Le origini dell'imperialismo americano, 1897-1913

STORIA ECONOMICA 742

Prof. G. Porisini

Sviluppo industriale e proletariato industriale di massa

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA 741

Prof. R. Faucci

L'economia italiana dalla caduta del fascismo alla ricostruzione (1943-1953)

14. PROGRAMMI DEL I BIENNIO

Si avvertono gli studenti fuori corso che, a partire dalla sessione di esami estiva (giugno 1973), gli esami di Ragioneria - Tecnica Industriale - Merceologia - Tecnica Bancaria del I Biennio potranno essere sostenuti soltanto presentando un programma posteriore all'anno accademico 68-69. Tutti i programmi anteriori al 69-70 devono pertanto essere considerati decaduti.

Questa disposizione dell'Istituto di studi aziendali riguarda, fra l'altro, l'esame di *Ragioneria II*, il quale pertanto, d'ora in avanti, qualunque sia l'anno di iscrizione del candidato, non potrà essere sostenuto sul programma svolto, quando era consentito scegliere fra due programmi di esame, dal Prof. Rosini per gli studenti che avevano scelto l'indirizzo economico-sociale.

SETTORE AZIENDALE

1 anno: RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof.

Sommario:

Parte Prima

NOZIONI INTRODUTTIVE

- 1) Le indagini di azienda nel quadro degli studi economici;
- 2) Aspetti dell'amministrazione aziendale;
- 3) Logica delle scelte amministrative: scelte di efficienza e scelte di convenienza;
- 4) Il reddito come segnalatore di efficienza aziendale.

Parte Seconda

METODOLOGIA

DELLE RILEVAZIONI SISTEMATICHE DI CONTO

- 1) Le quantità di azienda fondamentali:
-- il capitale sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo,
-- il reddito totale e il reddito di esercizio;
- 2) Il capitale di funzionamento e il reddito di esercizio consumabile;
- 3) Metodi contabili ed extracontabili: la scrittura doppia come metodo contabile di generale impiego nel processo di rilevazione del capitale e del reddito di esercizio;
- 4) La logica delle scritture contabili composte secondo i principi informatori del sistema del reddito;
- 5) Applicazione del sistema di scritture contabili ai fini della determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento in un'impresa industriale tipo.

Parte Terza

FORMAZIONE ED INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

- 1) Definizione, contenuto e scopo del bilancio;
- 2) Principi di bilancio: la formazione del bilancio di esercizio nelle imprese di grandi e di medie dimensioni e in quelle di piccole dimensioni;
- 3) Aspetti formali del bilancio di esercizio: conto patrimoniale, strutture del conto economico a costi ricavi e rimanenze, a costi e ricavi, a risultati lordi. Cenno ad altre strutture tipiche;
- 4) Gli inventari: nozione e varie specie di inventari. Fasi di compilazione degli inventari. Inventari generali di esercizio;
- 5) Valutazioni di bilancio: in particolare la valutazione dei crediti e dei debiti, stanziamenti fondi rischi e fondi spese future; la valutazione dei prodotti finiti destinati alla vendita; dei prodotti in corso di lavorazione; delle materie prime e delle scorte; delle immobilizzazioni tecniche;
- 6) Interpretazione ed analisi del bilancio di esercizio: riclassificazione dei valori di bilancio. Valore segnaletico dei quozienti di bilancio: indici economici e quozienti finanziari;
- 7) Valore strumentale delle sintesi dei quozienti di bilancio ai fini della conoscenza della situazione economica e finanziaria dell'impresa.

Avvertenza:

Nel corso di esercitazioni verranno proposti e risolti alcuni semplici casi di calcolo economico relativi a: 1) investimento in valori mobiliari; 2) operazioni di finanziamento mediante sconto di cambiali, anticipazioni, riporti, aperture di credito; 3) regolazione di debiti e crediti in c.c.

Testi di esame:

- CODA V.: *Appunti di economia d'azienda*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, L. 1.200.
- ARDEMANI E.: *La contabilità generale e il bilancio di esercizio*, Marzorati, Milano, 1971, L. 4.000 (cap. 1: par. 1, 2, 3; cap. 2: cap. 3; cap. 4; cap. 5; cap. 6; cap. 8; cap. 9: par. 4, 5, 6, 7, 8; cap. 10; appendici n. 1, 2).
- BRUNETTI G.: *La sintesi dei quozienti di bilancio*, Libreria Universitaria Ed., Venezia, 1971, L. 1.000.

Testi di consultazione:

- AMADUZZI A.: *L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni*, Utet, Torino, 1967.
- AMODEO D.: *Ragioneria generale delle imprese*, Giannini, Napoli, 1965.
- ANTHONY R. N.: *Contabilità per la direzione*, Etas Compass, Milano, 1969.
- MASINI C.: *Lavoro e risparmio*, Utet, Torino, 1970.
- ONIDA P.: *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative di azienda*, Giuffrè, Milano, 1970.
- ROSSI N.: *L'economia d'azienda e i suoi strumenti di indagine*, Utet, Torino, 1967.

I anno: TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Prof. G. Padroni

Ass.: Dott. P. G. Magnanelli

Sommario:

- I tipici processi produttivi delle aziende industriali;
- Evoluzione dei processi produttivi e struttura dei costi;
- Adattamento della produzione alle variazioni della domanda;
- Tipologia degli impianti;
- Tecniche e politiche di ammortamento degli impianti;
- L'economia degli investimenti nelle aziende industriali;
- Fonti di finanziamento;
- Il concetto di organizzazione aziendale;

- Cenni sulle attuali tendenze delle dottrine organizzative;
- Rapporti tra struttura organizzativa e processi decisionali;
- Concetto di marketing e sua evoluzione;
- La politica di prodotto;
- Le funzioni di adattamento della produzione alle esigenze del mercato;
- La politica dei canali di distribuzione;
- La determinazione del prezzo e le politiche di prezzo.

Testi di esame:

- SARACENO P.: *La produzione industriale* (II vol.), Libreria Universitaria Editrice, Venezia.
- VARALDO R.: *Aspetti della politica di marketing nelle aziende industriali*, Editrice Tecnico Scientifica, Pisa, 1969.

II anno: RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II

Prof. I. Marchini

Sommario:

- La pianificazione e il controllo dell'attività produttiva, loro contenuto e caratteri.
- La pianificazione della gestione a lungo termine e le fasi del suo sviluppo.
- La pianificazione e il controllo della gestione di breve termine e la contabilità di direzione.
- I metodi di contabilità di direzione: la contabilità preventiva di esercizio.
- I metodi di contabilità di direzione: le determinazioni preventive e consuntive dei costi. I costi standard e la tecnica del controllo per eccezione.
- L'utilizzazione dei dati per le decisioni operative.

Testi di esame:

- MARCHINI I.: *La pianificazione strategica a lungo termine nell'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 1967 (pagg. 1-190, 232-311).
- MARCHINI I.: *La contabilità preventiva di esercizio e la contabilità dei costi nell'impresa industriale*, Bozzi, Genova, 1972.

Il anno: **MERCEOLOGIA**

Prof. A. Lokar

Sommario:

Parte Prima

ELEMENTI DI GESTIONE DELLE MERCI NELLA AZIENDA INDUSTRIALE

- Introduzione;
- Aspetti generali del metodo scientifico nella gestione;
- Osservazioni e misure nella gestione delle merci: misure di quantità e qualità, misure economiche, misure dei prodotti di massa, affidabilità dei prodotti;
- Elementi del sistema delle merci nell'azienda industriale: il processo produttivo, gestione dei materiali e delle scorte, analisi del valore delle merci, controllo di qualità.

Parte Seconda

CICLI PRODUTTIVI DELL'INDUSTRIA DI BASE

- Il bisogno e la produzione dell'energia. La crisi dell'energia.
- Il bisogno e la produzione dei metalli.
- Il bisogno e la produzione degli alimenti.

Testi di esame:

- Per la prima parte del corso: A. LOKAR, *Elementi di gestione delle merci nell'azienda industriale*, Ed. Cluet, Trieste, pag. 200 cca.
- Per la seconda parte del corso: W. CIUSA, *Trattato di Merceologia*, Ed. Utet, pag. 219.

SETTORE ECONOMICO

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI ECONOMIA DEL I BIENNIO

- Gli studenti — sia al I sia al II anno — sono divisi in base all'ordine alfabetico in due corsi, con programmi comuni.
- Ciascun corso è svolto da un docente, con due o più collaboratori didattici.
- Gli studenti che superano gli esami del I anno ricevono il voto di Economia politica I e di Contabilità nazionale; gli studenti che superano gli esami del II anno ricevono il voto di Economia politica II e di Geografia economica.

I anno: **ECONOMIA POLITICA I E CONTABILITA' NAZIONALE**

Prof. P. Pettenati - F. Vicarelli - G. Conti

Assistenti: Dott. P. Ercolani - R. Balducci - A. Niccoli - ML. Marinelli
M. Marconi

Programma:

- I - Teoria del valore e della distribuzione nel pensiero classico (Smith, Ricardo, Marx).
- II - La teoria neoclassica del valore e della distribuzione.
 - II.a - L'analisi di equilibrio parziale.
 - II.b - L'equilibrio economico generale.
- III - Le critiche alla teoria neoclassica.
 - III.a - Le forme di mercato non concorrenziali.
 - III.b - L'analisi aggregata di Keynes e l'equilibrio di disoccupazione: cenni.
 - III.c - La controversia sulla determinazione del tasso di profitto.
 - III.d - Il ritorno ai classici: lo schema di Sraffa.

Testi di esame:

- SCHULTZE C.: *Il reddito nazionale*, Ed. Il Mulino, Bologna, 1971, L. 2.000.
- MARRAMA: *Microeconomia*, Ed. Ricerche, Roma, 1968, Lire 5.000
- Dispense a cura dei docenti.

II anno: **ECONOMIA POLITICA II E GEOGRAFIA ECONOMICA (B.)**

Prof. G. Palmerio - G. Vaciago - B. Secchi

Assistenti: Dott. V. Balloni - G. Galeazzi - L. Serroni

Programma:

- Teoria della determinazione del reddito:
 - a) la domanda aggregata;
 - b) la funzione della produzione e il mercato del lavoro;
 - c) il settore monetario;
 - d) equilibrio generale dei mercati della produzione e della moneta;
 - e) le politiche di stabilizzazione;
 - f) sviluppo economico e fluttuazioni cicliche.
- Il commercio internazionale.
- Teoria della politica economica.

Testi di esame:

- ACKLEY G.: *Macroeconomia*, Ed. G. Einaudi, Torino, 1971, L. 8.000.
- MUELLER M. G.: *Problemi di macroeconomia*, vol. III, Etas Kompass, 1967, capitoli, 1, 2, 7, 8, 9, 10 e 11 - L. 2.500.
- KENEN P.: *Economia internazionale*, Il Mulino, 1967, L. 2.000.
- CAFFE' F.: *Politica economica*, Vol. I, Boringhieri, Torino, L. 2.500.

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

I anno: MATEMATICA GENERALE

Prof. Alessandro Blasi

Assistenti: Dott. Santeramo - Massetti - Rocchegiani

Programma:

1. *Calcolo logico e teoria degli insiemi.*
2. *Concetto di numero reale e insieme di numeri reali.*
3. *Funzioni di una variabile.*
 - Generalità;
 - Esempi;
 - Concetto di limite delle funzioni;
 - Successioni numeriche;
 - Concetto di limite per le successioni e serie numeriche;
 - Teoremi fondamentali sui limiti;
 - Funzioni continue;
 - Limiti notevoli;
 - Infinitesimi e infinitamente grandi;
 - Teoremi delle funzioni continue in un intervallo;
 - Funzione di funzione;
 - Funzione inversa.
4. *Derivate delle funzioni di una variabile.*
 - Rapporto incrementale;
 - Derivata di una funzione;
 - Differenziale di una funzione;
 - Significato geometrico di rapporto incrementale, di derivata e di differenziale;
 - Calcolo delle derivate di funzioni elementari;
 - Regole di derivazione;
 - Derivate e differenziali di ordine superiore;
 - Relazione tra l'andamento di una funzione nell'intorno di un punto e il segno della derivata;

- Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e regola di Hôpital;
- Formule di Taylor e Mac Laurin;
- Concavità, convessità e flessi;
- Massimi e minimi relativi;
- Serie di funzioni.

5. Integrali.

- Nozioni di integrale definito di una funzione e proprietà;
- Interpretazione geometrica;
- Integrale indefinito di una funzione e proprietà;
- Relazione tra integrale definito e indefinito;
- Metodi di integrazione;
- Cenni sulle equazioni differenziali.

6. Vettori, matrici, determinanti e sistemi di equazioni lineari

- Cenni sui vettori e spazi vettoriali;
- Dipendenza e indipendenza lineare;
- Matrici e determinanti;
- Sistemi di n equazioni in n incognite;
- Sistemi normali e regola di Cramer;
- Sistemi di n equazioni in m incognite nel caso generale;
- Teorema di Rouchè-Capelli.

Testi consigliati:

- OTTAVIANI G.: *Lezioni di Matematica Generale*, Ed. Veschi, Roma.
- OTTAVIANI G.: *Complementi ed esercizi di Matematica Generale*, Ed. Veschi, Roma.
- FURST D.: *Introduzione alla Matematica Generale*, (in corso di stampa).

II anno: MATEMATICA FINANZIARIA I, STATISTICA I

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. Clara Viola

Ass.: Dott. E. Moretti - P. Luminari

Sommario:

- Assiomi del calcolo delle probabilità.
- Schema di Bernoulli.
- Variabili casuali.
- Trasformazione e somma di variabili casuali.
- Convergenza in legge e in probabilità.
- Serie.
- Funzioni in due variabili.
- Derivate parziali.

- Funzioni omogenee.
- Funzioni implicite.
- Generalità sui massimi e minimi di funzioni in più variabili.

Testi di esame:

- FEDELE R.: *Matematica Generale*, Vol. II, Patron, Bologna.
- AVONDO BODINO G.: *Elementi di calcolo delle probabilità*, Zanichelli, Bologna.

Testi di consultazione:

- VIOLA C., BONAIUTO V.: *Esercizi di Matematica Generale*, La Goliardica, Milano.
- VIOLA C., PAOLINELLI E.: *Esercizi di calcolo delle probabilità*, La Goliardica, Milano.

STATISTICA I

Prof. Ornello Vitali

Assistenti: Dott. A. Merlini - E. Bongarzone

Sommario:

- Serie e seriazioni.
- Medie di potenze.
- Indici di variabilità (varianza, diff. media, indici di concentrazione).
- Interpolazione.
- Correlazione e connessione.
- Cenni sulle teorie dei campioni.

Testi di esame:

- WONNACOTT T. H., WONNACOTT R. J.: *Introduzione alla Statistica*, Franco Angeli, 1971.

Testi di consultazione:

- HOEL P. G.: *Introduction to Mathematical Statistics*, Wiley,

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO-GIURIDICO

I anno: STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGIA

Proff. Anselmi, Porisini; Dott. E. Sori, A. Trento, P. Sabbatucci

Prof. Paci; Dott. U. Ascoli E. Pattarin

**PROLETARIATO DI FABBRICA
E CAPITALISMO INDUSTRIALE IN ITALIA:**

1880-1900 e 1945-1970

La parte storica del corso esaminerà, sulla base delle categorie storiografiche marxiane; lo sviluppo industriale italiano nel pe-

riodo 1880-1900, al fine di chiarire gli aspetti relativi alla formazione di una base industriale in Italia negli anni di fine secolo. Particolare attenzione sarà dedicata al concetto di « fabbrica », quale espressione del rapporto capitalistico di produzione. Ciò consentirà di ricondurre il discorso all'analisi della formazione del proletariato industriale, quale manifestazione dell'emergenza dello sviluppo capitalistico. Nel contempo verrà esaminato il quadro delle lotte operaie al di là degli schemi tradizionali, con particolare focalizzazione sulle forme autonome di esse.

La parte sociologica del corso affronterà alcuni dei principali aspetti e problemi della condizione operaia e del movimento sindacale oggi in Italia: la composizione della classe operaia, i sindacati e lo sviluppo delle lotte operaie dal 1945 ad oggi; l'evoluzione della contrattazione collettiva; l'organizzazione del lavoro in fabbrica e le lotte contro il cottimo e il sistema delle qualifiche; il livello e le differenze dei salari; la nocività e l'ambiente di lavoro; le rappresentanze sindacali di azienda (dalle commissioni interne ai delegati di reparto).

E' possibile siano condotte *inchieste* da parte di gruppi di studenti, presso alcune fabbriche della regione.

LIBRI DI TESTO

STORIA ECONOMICA:

- MERLI S.: *Proletariato di fabbrica e capitalismo industriale*, Vol. I, Ed. La Nuova Italia, Firenze, 1973, pp. 31-333; 373-457; 581-630.
- VILLARI R.: *Il mondo contemporaneo. Capitalismo industriale, imperialismo e socialismo*, Ed. Laterza, Bari, 1971.

I capitoli relativi alla storia italiana dal 1876 ai giorni nostri.

SOCIOLOGIA:

- PACI M.: *Mercato del lavoro e classi sociali in Italia. Ricerche sulla composizione del proletariato*, Il Mulino, Bologna, 1973 (novembre).
- TURONE S.: *Storia del sindacato in Italia: 1943-1969*, Laterza, 1973, pp. 7-521.

N. B. - Gli studenti che, per lavoro o per altri motivi, non possono frequentare, sono invitati a scrivere o a telefonare all'Istituto di Studi Storici e Sociologici (Via del Guasco, 4 - tel. 53.131 o 28.234) entro il 31-12-73.

Per i frequentanti: la dinamica del corso, che prevede una didattica « attiva », estrinsecantesi in « gruppi di lavoro » e « letture guidate », sarà chiarita all'inizio del corso stesso. In relazione a ciò i programmi potranno subire qualche variazione.

Per gli studenti lavoratori si terrà un corso serale (ore 18-20) in un giorno della settimana da concordare. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto (tel. 28234).

II anno: ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Proff. G. Panza, A. Rossi

Sommario:

- Le fonti e la loro interpretazione.
- I soggetti e i gruppi.
- Il rapporto giuridico e l'oggetto del rapporto.
- Le situazioni soggettive.
- I diritti relativi alla persona.
- I diritti reali e il possesso.
- Le obbligazioni e le garanzie.
- I fatti, gli atti e i negozi giuridici.
- La rappresentanza e i contratti.
- I fatti leciti.
- La responsabilità da illecito.
- La pubblicità.
- Le prove.
- La tutela giurisdizionale.
- L'estinzione delle posizioni soggettive.

Testi di esame:

- TRABUCCHI A.: *Istituzioni di diritto civile*, CEDAM, (da pag. 1 a pag. 252 - da pag. 390 a pag. 448 - da pag. 507 a pag. 617 - da pag. 655 a pag. 740).
- TORRENTE A.: *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, (da pag. 1 a pag. 302 - da pag. 334 a pag. 487 - da pag. 565 a pag. 579 - da pag. 601 a pag. 621).
- RESCIGNO P.: *Lezioni di diritto privato*, Vol. I (intero), Vol. II (da pag. 1 a pag. 176 - da pag. 225 a pag. 339), Vol. II (in corso di stampa la parte dedicata alle obbligazioni e ai contratti).
- LIPARI: *Una ricerca per l'insegnamento*, Laterza, Bari, 1972, pp. 524 - L. 6.000.

Testi di consultazione:

- BARCELLONA: *Gli Istituti fondamentali del Diritto privato*, Jovene, Napoli 1970, pp. 375.

— RODOTA': *Il Diritto privato nella società moderna*, Mulino, Bologna, 1971, pp. 458, L. 4.000.

I proff. Panza e Rossi, svolgeranno due corsi paralleli coadiuvati oltre che negli argomenti, anche nei tempi di svolgimento.

Gli studenti all'inizio dell'anno accademico saranno divisi in due gruppi in base all'iniziale alfabetica del cognome.

Le esercitazioni potranno essere svolte in comune.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Proff. A. Mura, D. Serrani

Sommario:

1. *Le costituzioni in Italia e la Costituzione del 1948.*
2. *La società civile.*
 - 2.1. La struttura della società civile in Italia.
 - 2.2. L'individuo di fronte allo Stato.
 - Il principio di uguaglianza.
 - Le libertà.
 - 2.3. L'individuo organizzato.
 - Partiti, sindacati, gruppi di pressione.
 - Lo statuto dei lavoratori.
 - Lo sciopero.
3. *L'organizzazione costituzionale.*
 - 3.1. Il parlamento.
 - Partiti e parlamento.
 - Parlamento e interessi.
 - La funzione legislativa.
 - 3.2. Il governo.
 - Partiti, parlamento, governo.
 - L'organizzazione del governo.
 - La funzione normativa del governo.
 - 3.3. Il presidente della Repubblica.
 - Suo ruolo nel sistema costituzionale.
 - 3.4. La corte costituzionale.
 - Suo ruolo nel sistema istituzionale e politico italiano.
 - 3.5. La magistratura.
 - L'organizzazione della magistratura: il consiglio superiore.
 - I magistrati e la politica.
 - I tempi della giustizia in Italia.

4. *L'amministrazione italiana.*

- 4.1. La struttura della pubblica amministrazione: i ministeri.
— La direzione dell'amministrazione.
— Le caratteristiche della burocrazia.
- 4.2. La struttura della pubblica amministrazione: gli enti pubblici.
- 4.3. L'azione amministrativa.
— Caratteristiche di un sistema a diritto amministrativo.
— L'espansione dell'area a diritto comune.
- 4.4. La tutela dei cittadini di fronte all'amministrazione.
— La giustizia amministrativa.
— Il consiglio di stato.
— I tribunali amministrativi regionali.

5. *Le autonomie locali.*

- I comuni e le province.
- Le regioni.

6. *Lo Stato e l'economia.*

- 6.1. Il ruolo dello Stato nell'economia e le vicende del secondo dopoguerra.
- 6.2. Gli istituti dell'intervento dello Stato nell'economia.
- 6.3. Proprietà e impresa nella Costituzione.
- 6.4. L'impresa pubblica.
— La struttura delle partecipazioni statali.
- 6.5. La programmazione in Italia.
- 6.6. Strumenti autoritativi e strumenti di sostegno.

Per ogni ciclo di lezioni (o per le parti più importanti del corso) sono previsti incontri con docenti diversi dai titolari del corso, anche di discipline diverse da quelle giuridiche. Questi incontri avverranno alla fine di ogni ciclo di lezioni al fine di permettere allo studente una valutazione critica delle informazioni assunte durante il ciclo stesso. Allo stesso scopo verrà messo a disposizione all'inizio di ogni ciclo di lezioni un fascicolo contenente fotocopie di articoli di riviste, di pagine di libri, di testi legislativi, etc., relativi all'argomento. Il fascicolo potrà essere acquistato presso l'Istituto di studi giuridici, al puro prezzo di costo delle fotocopie. Il calendario degli incontri verrà comunicato all'inizio dell'a. a.

I proff. Mura e Serrani svolgeranno due corsi paralleli, coordinati oltre che negli argomenti, anche nei tempi di svolgimento. Gli studenti, all'inizio dell'a. a., saranno divisi in due gruppi sulla

base dell'iniziale alfabetica del cognome. I due gruppi saranno riuniti in occasione degli incontri.

Sono previste esercitazioni parallele ai due corsi. Le esercitazioni saranno tenute da collaboratori didattici dell'Istituto di studi giuridici.

I docenti consigliano vivamente agli studenti un'attenta lettura della Costituzione del 1948 e del materiale distribuito nel corso dell'a. a.; consigliano anche di leggere prima dello svolgimento a lezione dei singoli argomenti un testo di istituzioni di diritto pubblico per la parte relativa all'argomento.

L'esame avrà come oggetto la conoscenza di tale testo istituzionale (G. Treves, Istituzioni di diritto pubblico, UTET, Torino). Tuttavia, lo studente che abbia regolarmente partecipato alle lezioni potrà chiedere di essere interrogato su argomenti svolti nel corso di queste.

SETTORE LINGUISTICO

NORME GENERALI

L'insegnamento delle lingue straniere si basa essenzialmente sullo studio linguistico: lo studente deve essere in grado, alla fine del triennio, di dimostrare la conoscenza sia parlata che scritta della lingua studiata. A tale scopo il triennio prevede accertamenti annuali, al termine del primo e del secondo anno, nei quali sarà verificata la preparazione linguistica a livelli sempre più approfonditi.

La prova di esame alla fine del 3° anno prevede una prova scritta consistente in una serie di esercizi linguistici e di contenuto economico-commerciale e una prova orale consistente in una conversazione in lingua su argomenti scelti tra quelli svolti durante il corso di studio e precisamente di carattere linguistico, economico, storico, geografico, politico, sociologico e simili.

Gli studenti potranno concordare con i docenti argomenti diversi da quelli stabiliti, purchè tali argomenti posseggano una equivalente validità scientifica. Nella valutazione della prova orale che seguirà il superamento della prova scritta, si terrà conto anche dell'esito degli accertamenti annuali.

NORME TRANSITORIE

Per gli studenti iscritti anteriormente al 1968 la prova scritta consisterà in una versione da o nella lingua, a scelta del candidato,

e la prova orale in un colloquio su argomenti concordati con il docente.

LINGUA FRANCESE

Prof. Sanzio Piacesi

Assistenti: Dott. Graziella Garassi - M.me F. Galeazzi Rousseaud

— *Corso elementare*: (livello A)

- a) fondamenti fonologici, lessicali, morfologici, sintattici;
- b) esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazione, traduzione, dettato.

— *Corso medio*: (livello B)

- a) ampliamento dei fondamenti precedenti;
- b) esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazione, dettato, traduzione.

— *Corso superiore*: (livello C)

- a) terminologia tecnica;
- b) esercitazioni: traduzione e compilazione di lettere commerciali, conversazioni, argomenti di carattere commerciale, dettati, ascolti di registrati.

Testi di esame:

- GUY MICHAUD: *Guide France (Manuel de civilisation française)*, Hachette, Paris, L. 2.200.
- MAUGER G.: *Cours de Langue et de Civilisation Française*, (I-II), Il volume, corredati da dischi, Hachette, pp. 230, Lire 1.000.
- MAUGER G.: *Jaqueline Charon - français commercial - MANUEL I - Larousse.*
- BRUEZIERE M.: *Jacqueline Charon - Le français commercial - TEXTE D'ETUDE 2 - Larousse.*
- CRESSON: *Introduction an Français commercial*, Didier, Lire 2.600 (con nastri).
- CRESSON: *Introduction an Français économique*, Didier, Lire 1.750 (con nastri).

LINGUA INGLESE

Prof. Rolando Bacchielli

Assistenti: Dott. M. L. Albonetti - P. Cantarini - V. Zompanti

— *Corso elementare*: (livello A)

- a) fondamenti fonologici, lessicali, morfologici e sintattici.
- b) esercitazioni varie:

- 1) phonetic drills and dictations
- 2) vocabulary (structure, choice, ecc.)
- 3) conversation
- 4) translation from & into English
- 5) comprehension

— *Corso medio*: (livello B)

- a) ampliamento dei fondamenti fonologici, lessicali, morfologici e sintattici;
- b) esercitazioni varie:
 - 1) comprehension and translation
 - 2) phonetic drills and dictations
 - 3) conversation
 - 4) translation from Italian into English.

— *Corso superiore*: (livello C)

- a) terminologia, fraseologia, ordinamenti e tecnica commerciale; analisi ed apprendimento del linguaggio economico, politico, sociologico e giornalistico;
- b) esercitazioni varie:
 - 1) compilazione e traduzione di lettere commerciali
 - 2) traduzione di brani di carattere economico-commerciale e politico-sociologico
 - 3) conversazione (in lingua) su argomenti di carattere commerciale, economico, politico ecc.
 - 4) dettati ed esercitazioni fonetiche
 - 5) ascolto di testi registrati (dischi e nastri) ed esercitazioni relative.

Testi di esame e consigliati:

— *Corso elementare*: (livello A)

Grammatica:

ALEXANDER L. G.: *Practice And Progress*, Longman, London.

Fonetica:

ARICO DANIELE: *Repertorio di pronuncia inglese*, Pàtron.

— *Corso medio*: (livello B)

Grammatica:

ALEXANDER L. G.: *Developing Skills*, Longman, London.

— *Corso superiore*: (livello C)

Testo di lettura:

CLARKE, M. J.: *English Studies Series No.1.O.U.P.*

Manuale di commercio:

RAGAZZINI G. e SINHA B. N.: *Tecnica e corrispondenza commerciale inglese*, Mondadori.

Manuale di esercitazione:
HOWATT A. et. al.: *A Modern Course in Business English*
O.U.P., London, Vol. I.

LINGUA SPAGNOLA

Prof. Maria Rosa Saurin de La Iglesia

- *Corso elementare:* (livello A)
Elementi di fonologia, morfologia, sintassi. Esercitazioni Traduzione e conversazione.
- *Corso medio:* (livello B)
Approfondimento delle nozioni precedenti. Esercitazioni Traduzione, conversazione.
- *Corso superiore:* (livello C)
Apprendimento del linguaggio e la terminologia tecnica con particolare riferimento a quello economico-commerciale. Esercitazioni relative. Conversazione e traduzione.

Testi di esame:

- JUANA GRANADOS: *La lingua spagnola, I e II*, Paravia, Torino, II ed., L. 1.850.
- LEONIDA BIANCOLINI: *Lo spagnolo commerciale*, Signorelli, Roma, p. 260, L. 1.500.
- RAMON TAMAMES: *Introducción a la economía española*, Alianza Editorial, Madrid, p. 400, pts. 100.
- M. RUGGERI MARCHETTI: *España, R. Patron*, Bologna.
- AMBRUZZI L.: *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Paravia, Torino.

LINGUA TEDESCA

Prof. Vera Merli Scalcetti

Ass.: Dott. Mauda Paolucci Marchetti

- *Corso elementare:* (livello A)
Elementi fondamentali di fonologia, lessico, morfologia e sintassi. Esercitazioni fonetiche e di strutture. Conversazione.
- *Corso medio:* (livello B)
Ampliamento e approfondimento del programma precedente. Esercitazioni varie. Dettato.
- *Corso superiore:* (livello C)
Fraseologia, terminologia tecnica. Compilazione e traduzione di lettere e documenti commerciali. Traduzione di brani di carattere tecnico. Conversazione. Ascolto di testi registrati ed esercitazioni relative.

1° Anno

Testi:

- SCHULZ-GRIESBACH: *Deutsche Sprachlebre für Ausländer*, I Teil M. Hueber Verlag, München, 1968, pagg. 180, L. 1.000.
- PREISER E.: *Wirtschaftspolitik heute*, C. E. Beck, München, 1967, pagg. 216, L. 1.600.

2° Anno

- SCHULZ-GRIESBACH: *Deutsche Sprachlebre für Ausländer*, II Teil, M. Hueber Verlag, München, 1968, pagg. 279, L. 1.800.
- PREISER E.: *Wirtschaftspolitik heute*, C. E. Beck, München, 1967, pagg. 216, L. 1.600.
- ROSEL G.: *Deutsche Fachtexte aus Recht u. Wirtschaft*, M. Hueber Verlag, München, 1967, pagg. 190, L. 1.400.
- *Unsere Zeitung*.

3° Anno

- PREISER E.: *Wirtschaftspolitik heute*, C. H. Beck, München, 1967, pagg. 216, L. 1.600.
- EUCKEN W.: *Grundsätze der Wirtschaftspolitik*, Rowohlt, München, 1969, pagg. 197, L. 900.
- RITTMANNNSBERGER A.: *Ausgewählte Kapitel der Volkswirtschaftslehre*, Holland u. Josehans Verlag, Stuttgart, 1964, pagg. 138, L. 1.200.
- *100 Briefe für Import u. Export*, Langenscheidt, Berlin Schöneberg, 1966, pagg. 123, L. 900.
- *Unsere Zeitung, Handelsblatt*.

15. PROGRAMMI DEL II BIENNIO

15.a SETTORE AZIENDALE

MERGELOGIA 741

Prof. A. Lokar

Assistenti: Prof. F. Censi, Ing. F. Marchesi, Prof. A. Bischì

NUOVI ASPETTI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

I sistemi usati nella moderna organizzazione della produzione si ispirano in buona parte alle dottrine ed ai metodi del taylorismo, criticato soprattutto per gli effetti alienanti che provoca sul lavoro industriale. Recentemente è stata formulata da più parti la tesi che nell'industria moderna siano possibili nuovi modelli organizzativi, basati su principi più umani e meno alienanti da quelli introdotti dai discepoli di Taylor. In questo settore è in corso una vasta ricerca e sperimentazione, sviluppata dalle scienze di gestione industriale del comportamentismo, dalla sociologia e dalla psicologia. In alcuni paesi, come ad esempio la Jugoslavia, sono state introdotte forme di autogestione operaia il cui scopo era anche quello di ridurre gli effetti alienanti del lavoro industriale e della divisione del lavoro. Il gruppo di studio si propone di fare un punto su questi vari aspetti, sviluppando una tematica di studio e di ricerca sul tema considerato.

Testi di esame:

- MAYER R. R.: *Manuale di Organizzazione e Direzione della Produzione Industriale*, Ed. ET/AS KOMPASS, Milano.
- *L'Autogestione operaia in Jugoslavia*, Ed. Medunarodna Politika, Belgrado, 1970.
- LOKAR A.: *Elementi di gestione delle merci nell'Azienda Industriale*, Ed. CLUET, Trieste, 1973.

Testi di consultazione:

- WILD R.: *Management and Production*, Ed. Penguin Books, 1972.

RAGIONERIA GENERALE APPLICATA 711

Prof. I. Marchini

Assistente: G. Farneti

LA FUNZIONE FINANZIARIA NELL'IMPRESA INDUSTRIALE

Sommario:

- L'attuazione dei programmi economico-produttivi dell'impresa

comporta l'esigenza di provvedere al relativo fabbisogno di capitali (gestione finanziaria) e di assicurare le disponibilità di mezzi di pagamento per fronteggiare le uscite di cassa (gestione monetaria). Se questi sono gli aspetti formali dei compiti della funzione finanziaria, il suo contenuto sostanziale è quello di contribuire all'obiettivo di incremento del valore dell'impresa non solo attraverso la raccolta dei mezzi finanziari, ma anche, attraverso l'impiego delle risorse secondo criteri di efficacia e di efficienza economica.

- L'insegnamento si propone di procedere all'esame dei problemi di gestione finanziaria tipicamente connessi alla determinazione quantitativa del fabbisogno finanziario; alla valutazione e scelta tra fonti alternative di finanziamento, alla valutazione e controllo degli investimenti, al mantenimento dell'equilibrio monetario. In connessione saranno studiati i caratteri di impiego di metodi di analisi contabili ed extracontabili utili alla soluzione di detti problemi quali: le analisi di bilancio (si prenderanno in considerazione anche le strutture di bilanci stranieri), l'analisi dei flussi di fondi, l'analisi delle convenienze dei progetti di investimento (capital budgeting), etc.

Testi di esame:

- P. HUNT, C. M. WILLIAMS, G. DONALDSON: *Finanza per la direzione aziendale*, Ed. Etas Kompass, Milano, 1972.

Testi di consultazione:

- F. FERRIA CONTIN, F. MOROSINI, T. ZANEBONI: *Finanza Aziendale*, Ed. Angeli.
- R. ANTHONY: *Contabilità di direzione*, Ed. Etas Kompass.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE (Corso base)

Prof. P. Mottura

Assistenti: Dott. F. Zarletti, Dott. G. Raggetti

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Questo corso si propone di dare le nozioni fondamentali della materia e può quindi essere considerato la necessaria premessa ai corsi avanzati su temi bancari più specializzati.

Sommario:

- Le banche di emissione ed il processo di formazione delle banche centrali.
- Cenni sull'evoluzione storica del sistema bancario italiano.

- Le banche commerciali e gli altri intermediari finanziari: funzioni e operazioni. Loro inquadramento nei conti finanziari della nazione.
- Gli istituti di credito a medio e lungo termine.
- La liquidità bancaria: equilibrio monetario e finanziario.
- I costi e di ricavi bancari: equilibrio economico.
- Le riserve obbligatorie.
- La creazione dei depositi bancari.
- Riflessi della politica monetaria e dei rapporti con l'estero sull'equilibrio finanziario ed economico delle banche.
- Le operazioni di raccolta: i depositi. La politica di raccolta.
- Le operazioni di investimento: prestiti e portafoglio titoli.
- L'istruttoria per la concessione del fido bancario.
- Analisi delle principali forme tecniche di fido e di prestito.
- Analisi delle connessioni fra operazioni attive e passive.
- Criteri di analisi dei bilanci bancari.
- Analisi delle attuali tendenze evolutive delle caratteristiche di struttura e di funzionamento dei sistemi bancari.

Testi di esame:

- CASTELLINO G.: *Lineamenti di economia bancaria*, Giappichelli, Torino, 1970, pagg. 273, L. 3.000.
 - DELL'AMORE G.: *Economia delle aziende di credito*, Vol. I: *I prestiti bancari*, Giuffrè, Milano, 1965, L. 8.000.
- Nel programma di esame sono comprese soltanto le parti III, V, VI e VII. In sostituzione di questo testo si può anche utilizzare: BIANCHI T.: *I fidi bancari*, Utet, Torino, 1972, L. 5.500.

Testi di consultazione:

L'elenco è disponibile presso l'Istituto di Studi Aziendali.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE 741

Prof. P. Mottura

Assistente: Dott. G. Raggetti

POLITICHE DI GESTIONE DELLE BANCHE DI CREDITO ORDINARIO

Il presente insegnamento si propone di approfondire lo studio della gestione della banca di credito ordinario nei suoi vari aspetti: obiettivi strategici e funzioni, depositi, prestiti, capitale proprio, operazioni di tesoreria, portafoglio titoli, riserve, politiche di raccolta e di impiego, tassi di interesse, espansione territoriale, equilibrio economico e finanziario, rapporti con il mercato,

integrazione nel sistema, rapporti con l'economia locale, rapporti con la banca centrale e con gli organi di vigilanza, organizzazione, automazione, produttività, ecc.

L'obiettivo perseguito è quello di portare gradualmente i partecipanti — attraverso lo studio e la discussione di casi e di materiali appositamente preparati e selezionati — alla conoscenza critica e alla comprensione globale dei vincoli, degli strumenti e delle finalità della gestione bancaria. Gli aspetti tecnici della gestione saranno trattati soltanto nella misura in cui essi servano ad interpretare la logica sottostante al funzionamento dell'azienda di credito ordinario.

Avvertenza:

Per la partecipazione a questo corso è indispensabile che gli iscritti abbiano già una conoscenza generale dell'economia delle aziende di credito, quale è data dal corso base.

Testi di esame:

- *Economia della banca*, a cura di F. Cesarini, Ed. Il Mulino, Bologna, 1971, L. 2.500.
- DEMATTE' C.: *La disciplina dei tassi passivi, l'esperienza e la dottrina statunitensi a confronto con la realtà italiana*, Ed. Giuffrè, Milano, 1972, L. 1.800.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 732

Prof. S. Bortolani

Ass.: Dott. S. Preda

LA GESTIONE VALUTARIA DELLE AZIENDE DI CREDITO ITALIANE E IL MERCATO FINANZIARIO INTERNAZIONALE

Sommario:

- 1) *Cenni sul sistema monetario internazionale.*
- 2) *La bilancia dei pagamenti.*
- 3) *Aspetti generali della gestione valutaria delle banche italiane.*
 - a) Le operazioni con l'estero.
 - b) Le operazioni con l'interno.
- 4) *I rapporti creditizi in moneta estera.*
 - a) I conti in lire.
 - b) I conti in valuta.
 - c) Il finanziamento delle esportazioni e delle importazioni.
 - d) I rapporti con l'Ufficio Italiano dei Cambi (U.I.C.).

- 5) *I cambi.*
 - a) La convertibilità delle monete.
 - b) L'attuale assetto del mercato dei cambi.
 - c) Le operazioni in cambi: arbitraggi e coperture a termine.
- 6) *Il mercato finanziario internazionale.*
 - a) Le euro-obbligazioni.
 - b) La partecipazione italiana al mercato finanziario internazionale.

Testi di esame:

- CASTELLINO G.: *L'attività delle banche italiane nei rapporti con l'estero*, II ed., Giappichelli, Torino, 1973, p. 221, Lire 3.500.
- PACI S.: *Il mercato finanziario internazionale*, Ed. Giuffrè, Milano, 1972, p. 71, L. 1.200.

Testi di consultazione:

- LODDO S.: *Struttura dei cambi esteri e condotta del sistema bancario*, Ed. CEDAM, Padova, 1972, p. 198, L. 3.000.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 741

Prof. S. Bortolani

Ass.: Dott. S. Preda

IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

Sommario:

- La situazione originata dagli accordi di Bretton Woods.
- Il Fondo Monetario Internazionale.
- La crisi delle valute di riserva.
- La crisi strutturale del sistema dal 1967 in poi.
- L'istituzione dei diritti speciali di prelievo.
- Gli avvenimenti monetari più recenti.
- Le proposte volte a modificare il sistema.

Testo di esame:

- STAMMATI G.: *Il sistema monetario internazionale*, Ed. Boringhieri, Torino, 1973, p. 305, L. 5.000.

NOTA:

Il gruppo, che utilizza il libro dello Stammati come testo base, si svolge per gli opportuni approfondimenti attraverso discussioni su altri articoli specializzati apparsi negli ultimi anni.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 711

Prof. G. Cuomo

Ass.: Dott. C. Pepe

**LA GESTIONE DI MARKETING
DELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

1. *L'impresa nel sistema economico moderno.*
 - a) I processi di concentrazione ed integrazione. Le imprese multinazionali.
 - b) L'evoluzione del concetto di gestione.
 - c) Le imprese market oriented.
 - d) Nuovi orientamenti: il social marketing.
2. *Organizzazione e direzione aziendale.*
 - a) La direzione per obiettivi.
 - b) Il processo decisionale nelle aziende market oriented.
 - c) I sistemi informativi di marketing.
 - d) I sistemi organizzativi di marketing.
3. *La funzione commerciale.*
 - a) Strategie e politiche di marketing.
 - b) Le tecniche di marketing.
 - c) Il marketing mix.
4. *La funzione di programmazione e controllo.*
 - a) La programmazione integrata di marketing.
 - b) I piani di marketing e la loro articolazione.
 - c) Il controllo di marketing.

Testi di esame:

- G. EMINENTE: *Politica d'impresa e strategie di marketing*, ISEDI, Milano, 1972.
 - C. FABRIZI: *Tecniche e politiche di vendita*, CEDAM, Padova, 1967.
- Dispense e letture segnalate durante il corso.

DIDATTICA:

- Casi aziendali.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 731

Prof. G. Cuomo

Ass.: Dott. C. Pepe

**LA PIANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE
DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**

1. *Razionalizzazione dell'apparato distributivo e programmazione del commercio.*

- a) I piani di sviluppo e adeguamento della rete di vendita (L. 11-6-71).
 - b) Programmazione e commercio.
 - c) L'urbanistica commerciale.
 - d) Organismi ed Enti interessati alla formazione dei piani di urbanistica commerciale.
2. *Principi di urbanistica commerciale.*
 - a) La mobilità dei consumatori.
 - c) L'accessibilità ai punti di vendita.
 - d) L'integrazione dei servizi.
 - e) I modelli di rete distributiva.
 3. *La formazione dei piani di sviluppo e adeguamento.*
 - a) Impostazione della politica di piano.
 - b) La rilevazione della rete di vendita e dello stato di fatto.
 - d) Analisi e studio del materiale raccolto.
 - e) Verifica degli obiettivi di piano.
 - f) Previsione e determinazione di una ipotesi di rete distributiva.
 - g) Redazione del progetto di piano.
 4. *Piani commerciali e strumenti urbanistici.*
 - a) Gli aspetti urbanistici della pianificazione commerciale.
 - b) Gli strumenti della pianificazione urbanistica commerciale.

Testi di esame:

Dispense e letture segnalate durante il corso.

DIDATTICA:

Gruppi di studio e ricerca, possibilmente integrati con altri istituti.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 732

Prof. G. Padroni

Ass.: Piergiorgio Magnanelli

**IL FATTORE UMANO
NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Nel corso monografico saranno oggetto di studio le modificazioni intervenute nella natura e nelle funzioni del soggetto economico, i rapporti con gli altri soggetti della vita aziendale, il funzionamento delle strutture organizzative in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Saranno altresì discusse problematiche particolari inerenti alla presenza del fattore umano ai vari livelli della organizzazione, alle motivazioni e partecipazione al lavoro.

Testi di esame:

- L. CASELLI: *Teoria dell'organizzazione e processi decisionali nell'impresa*, Giappichelli, Torino, 1966.
- D. Mc. GREGOR: *L'aspetto umano dell'azienda*, Angeli, Milano, 1972.

Altri testi di consultazione:

- RENSIS LIKERT: *Nuovi modelli di direzione aziendale*, Angeli, Milano, 1973.
- CHRIS ARGYRIS: *Lo sviluppo organizzativo e dei quadri direttivi*, Isedi, Milano, 1972.
- RENSIS LIKERT: *Il fattore umano nell'organizzazione*, Isedi, Milano, 1970.
- P. F. DRUKER: *Il potere dei dirigenti*, Etas Kompass, Milano, 1967.
- D. Mc. GREGOR: *Il manager di professione*, Isedi, Milano, 1971.
- G. PADRONI: *Le aziende editoriali giornalistiche. Aspetti tecnico-organizzativi e politiche di gestione*, Corsi, Pisa, 1971.
- S. BRUNO: *Partecipazione e sviluppo umano nell'impresa*, Angeli, Milano, 1969.
- W. BROWN: *Esperienze di direzione aziendale*, Angeli, Milano, 1971.

15.b SETTORE ECONOMICO

Salvo quando diversamente specificato, i corsi del II biennio, del settore economico, presuppongono la conoscenza dei programmi di economia e di matematica del I biennio.

CONTABILITÀ NAZIONALE 741

Prof. G. Conti

**PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO ECONOMICO
PROBLEMI TEORICI E DI MISURAZIONE**

Programma:

1. *Considerazioni introduttive sulle determinanti dello sviluppo economico.*
2. *Metodi di stima del contributo del progresso tecnico (e di ciascun fattore produttivo) allo sviluppo economico:*
 - 2.1. Indici della produttività.

- 2.2. Funzioni aggregate di produzione:
 — Funzione di produzione di tipo Cobb-Douglas.
 — Funzione di produzione ad elasticità di sostituzione costante.

3. *Problemi insiti nella misurazione dei fattori produttivi:*

- 3.1. La misurazione dello stock di capitale e l'ipotesi del progresso tecnico incorporato.
 3.2. La misurazione dell'input di lavoro.
 3.3. Istruzione e sviluppo economico.

4. *Interrelazioni tra produttività dei fattori produttivi e loro movimenti intersettoriali ed intrasettoriali.*

Testi di esame:

- JOSSA B.: *Progresso tecnico e sviluppo economico*, Ed. Angeli, 1970.
 Saggi di: J. Robinson, pagg. 41-46; W. Fellner, pp. 90-105; M. Blaug, pagg. 147-174; R. Solow, pagg. 180-196 e pagg. 197-206.
 — Dispense a cura del docente.

Nella fase finale del corso sono previsti dei seminari condotti da studenti su alcune recenti analisi empiriche relative all'Italia.. l'Italia.

ECONOMETRICA 741

Prof. G. Rey

L'INTEGRAZIONE ECONOMICA E L'EFFICACIA DI ALCUNI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA

Sommario:

- *Il significato di integrazione economica:*
 Effetti sul mercato dei prodotti.
 Effetti sul mercato dei fattori produttivi.
 L'emigrazione.
 I movimenti di capitali.
- *La politica economica:*
 Gli obiettivi e gli strumenti.
 La valutazione dell'efficacia di uno strumento.
- *Limiti posti dall'integrazione economica alla politica anticiclica:*
 La politica fiscale e il controllo della domanda interna.
 La politica monetaria in un mercato dei capitali integrati.

- *L'integrazione nel lungo periodo:*
 La politica di piano
 Le riforme.

Testi di esame:

- P. KENEN: *Economia Internazionale*, Il Mulino, 1967.
 — F. CAFFE': *Politica Economica*, Vol. II, Roma.
 — M. CASARI: *Teorie e Politica dell'Economia Internazionale*, Giuffrè, Milano, 1971.

Nota:

- Il docente si riserva di integrare la bibliografia una volta discusso il corso con i partecipanti.

N. B. - Il presente programma è incompatibile con quello di *Politica Economica 704*.

ECONOMIA DEI TRASPORTI 741

Prof. G. Polidori

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Programma:

Parte I

La struttura dei trasporti:

- 1) Il problema.
- 2) La politica delle imprese pubbliche di trasporto.
- 3) Le basi per una soluzione economica.

Parte II

Trasporto ferroviario:

- 4) Le tariffe ed i costi delle ferrovie nell'ipotesi di massimizzazione del profitto.
- 5) L'investimento nelle ferrovie sempre nell'ipotesi di massimizzazione del profitto.
- 6) Il criterio del surplus del consumatore.
- 7) Il problema dei controlli e dei sussidi nel settore ferroviario.

Parte III

Il trasporto stradale:

- 8) I programmi nel settore stradale.
- 9) I costi.
- 10) Le tariffe.
- 11) Il criterio del surplus del consumatore applicato al settore stradale.

Parte IV

Il coordinamento nel settore dei trasporti:

- 12) Il coordinamento sulla base obiettiva del costo.
- 13) Il Piano Leber.

Testo adottato:

— FOSTER C. D.: *Il problema dei trasporti*, Etas Kompass, Milano.

Letture consigliate:

- DEL VISCOSO M.: *Il conto nazionale dei trasporti*, Etas Kompass, Milano, 1970, Lire 2.300.
- PETRICCIONE S.: *Economia del trasporto stradale e politica delle infrastrutture*, Etas Kompass, Milano, 1970, Lire 4.500.
- FONTANELLA G.: *Aspetti e problemi dei trasporti terrestri*, Cedam, Padova, 1968, Lire 5.500.
- BRUTON M. J.: *Introduction to Transportation Planning*, Hutchinson Educational Ltd, London, 1971.
- LOCKLIN D. P.: *Economics of Transportation*, Irwin Inc., 1966.
- AA. VV.: *Opzioni di una politica tariffaria nel settore dei trasporti*, C.E.E., Bruxelles, 1965.

Durante il corso, ove gli studenti ne siano interessati, si potranno svolgere ricerche particolari sui modelli di programmazione dei trasporti sia a livello di reti urbane che di reti extra-urbane. In tal caso verrà di volta in volta concordata una opportuna bibliografia.

ECONOMIA POLITICA 711

Proff. G. Polidori, L. Mancinelli

ANALISI DEL COMPORTAMENTO DELL'IMPRESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ECONOMIA MARCHIGIANA

Programma:

Prima Parte

- Comportamento dell'impresa: ragioni di studio.
- Modelli e metodologia di costruzione.
- Le decisioni.
- Determinazione del prezzo nei vari regimi di mercato.
- Equilibrio economico generale.
- Il mercato dei fattori produttivi.
- Decisioni in condizioni di incertezza.

— Nuove considerazioni nella teoria dell'impresa.

Seconda Parte

- Attuale situazione dell'apparato industriale delle Marche.
- Caratteristiche dello sviluppo industriale nell'ultimo decennio.
- Alcuni casi di successo ed insuccesso di imprese marchigiane.
- Prospettive a breve e medio termine dello sviluppo industriale delle Marche.

Testi di esame:

- COHEN K. J., CYERT R. M.: *Teoria dell'impresa*, Etas Kompass, Milano, 1967, Lire 7.300.
- AA. VV.: *Situazione e prospettive dell'industria marchigiana*, Federazione Regionale Industriali delle Marche, 1972.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno consigliate letture specifiche su alcuni argomenti.

ECONOMIA POLITICA 741

Prof. G. Vaciago

ECONOMIA MONETARIA

Programma:

- 1) Domanda e offerta di moneta.
- 2) Intermediari finanziari.
- 3) Attività e passività finanziarie.
- 4) Equilibrio e disequilibrio nei mercati finanziari.
- 5) Meccanismi di trasmissione della politica monetaria.
- 6) Obiettivi, strumenti, effetti della politica monetaria italiana.

Testi di esame:

- BELLONE G. (a cura di): *Il dibattito sulla moneta*, Il Mulino, 1972.
- MONTI M. (a cura di): *Problemi di economia monetaria*, Etas Kompass, 1970.

Altre letture verranno assegnate in seguito.

N.B. - Il presente programma è incompatibile con quello di Politica Economica 703.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 731

Prof. G. Orlando

Assistenti: A. Bartola, M. Bellardi, G. Trillini

PREZZI E DISTRIBUZIONE IN AGRICOLTURA

Programma:

- Premessa metodologica sul ruolo dei prezzi nello sviluppo del settore agricolo.
- Analisi teorica della distribuzione dei prodotti agricoli soprattutto per quanto riguarda le funzioni di domanda dalla produzione al consumo, le relazioni interregionali intersettoriali e temporali tra i prezzi di mercato; la discriminazione dei prezzi; la efficienza e il potere contrattuale degli operatori economici del settore, ecc.;
- Esame della struttura distributiva e di trasformazione industriale italiana (nazionale e regionale) dei prodotti agricoli con riferimento ai principali gruppi di prodotti: carne e ortofruttili; discussione di modelli esplicativi (caratteristiche strutturali, livello di efficienza, equilibrio di potere, margini della distribuzione ecc.);
- Analisi e discussione di alcuni modelli alternativi di ristrutturazione del settore distributivo nel quadro di una politica di programmazione dell'agricoltura; confronti con modelli esteri;
- Istituti e strumenti della « politica di mercato »; tecniche e politiche di sostegno e di stabilizzazione dei prezzi.
L'antologia, curata dal docente, è disponibile per prenotazione.

Testi di esame:

- SYLOS-LABINI P.: *Alcune relazioni fra agricoltura ed industria nello sviluppo economico, cap. V di Problemi dello sviluppo economico*, Universale Laterza, Bari, 1970.
- BARTOLA A.: *Dispense di Economia e Politica agraria*, parte II, Università di Urbino, Ancona, 1971.
- BELLARDI M., PANTI M.: *Metodologia delle previsioni a breve e a medio termine applicate all'agricoltura*, Rivista di Economia Agraria, 1972, n. 3-4, 173-198.
- TRILLINI G., BELLARDI M.: *La struttura distributiva e di prima trasformazione industriale della carne e degli ortofruttili. Proposte di ristrutturazione del settore distributivo*, Università di Urbino, Ancona, 1973.
- DE STEFANO F., SCANDIZZO L.: *Offerta agricola e prezzi comunitari*, Franco Angeli, Milano, 1971, L. 3.000.
- URI P. (a cura di): *Un futuro per l'agricoltura europea*, Franco Angeli, Milano, 1971, L. 2.800.

- CONDORELLI L., STROZZI G.: *L'agricoltura fra Comunità Economica Europea, Stato e Regioni, Serie Agricoltura e Regioni*, n. 7, Mulino, Bologna, 1973, L. 1.000.
- TARDITI S.: *Strumenti per le politiche di stabilizzazione e sostegno dei redditi*, Rivista di Economia Agraria, 1972, n. 3-4, pp. 69-119.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 705

Prof. B. Secchi

ASPETTI TERRITORIALI DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA LA FORMAZIONE DI AREE ARRETRATE

Programma:

1. *Sviluppo economico e squilibri regionali in alcuni paesi europei ed extra-europei: il caso italiano.*
 - 1.a Come misurare gli squilibri regionali: la scelta delle variabili di riferimento, la scelta delle tecniche di misurazione.
 - 1.b L'andamento di lungo periodo: convergenza o divergenza delle situazioni regionali; le economie dualistiche.
 - 1.c Il sorgere di politiche tese alla eliminazione degli squilibri regionali; problemi di natura teorica posti dall'esperienza di questo dopoguerra. Le connessioni tra politiche regionali e nazionali, tra politiche di breve periodo e di lungo periodo.
2. *La teoria della determinazione del reddito in un'economia multi-regionale.*
 - 2.a La teoria della base economica come teoria della determinazione del reddito.
 - 2.b Il moltiplicatore interregionale.
 - 2.c Variazioni del reddito regionale ed implicazione sulla bilancia dei pagamenti: i meccanismi di aggiustamento.
3. *Lo sviluppo regionale (A).*
 - 3.a Modelli di sviluppo regionale di tipo Harrod-Domar.
 - 3.b Modelli di sviluppo regionale di tipo neoclassico.
 - 3.c Modelli « vent for surplus ».
4. *Lo sviluppo regionale (B).*
 - 4.a La teoria della localizzazione industriale:
 - la teoria della localizzazione da von Thunen a Lefebvre;
 - forme di mercato e localizzazione;
 - costi dei trasporti e sviluppo regionale.

- 4.b Le strutture produttive e lo sviluppo regionale.
- 4.c La teoria pura del commercio internazionale applicata allo sviluppo regionale.
- 5. *Mobilità dei fattori ed imperfezioni del mercato.*
 - 5.a Il mercato regionale del lavoro.
 - 5.b Flussi interregionali di capitali.
 - 5.c Analisi dello sviluppo di un'economia dualistica con forte mobilità di lavoro e di capitali.
 - 5.d Lo sviluppo bilanciato.
- 6. *Sviluppo e ciclo di un'economia multiregionale.*
 - 6.a Un modello moltiplicatore-acceleratore per un'economia multiregionale.
 - 6.b Andamento ciclico delle economie regionali e nazionali: qualche risultato statistico.
- 7. *Sviluppo economico ed urbanesimo.*
 - 7.a Nozione di sistema urbano: l'economia nazionale ed il sistema urbano; paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.
 - 7.b Le principali ipotesi interpretative dello sviluppo urbano in un paese sviluppato.
 - 7.c Crescita urbana, mercato edilizio e mercato delle aree edificabili.
- 8. *Politiche per lo sviluppo e la stabilità regionale: qualche conclusione.*
 - 8.a Massimizzazione del saggio di sviluppo nazionale ed eliminazione degli squilibri regionali; il massimo saggio di sviluppo di un'economia dualistica.
 - 8.b Politiche industriali, politiche dei trasporti: il caso di una economia dualistica.
 - 8.c Gli effetti delle politiche aggregate sulle economie regionali: maggiore efficienza di una politica disaggregata.
 - 8.d Piano nazionale, piani regionali: qualche esempio.

Testi di esame:

- Dispense e bibliografia ivi indicata.
- A partire da febbraio parallelamente al corso si svolgerà un seminario (facoltativo) sul tema « Sviluppo economico ed urbanesimo ».

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 723

Proff. G. Rey, F. Vicarelli

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Programma:

- Il concetto di nazione e teorie del commercio internazionale.

- La teoria ricardiana.
- La teoria di Heckscher-Ohlin e il teorema del pareggiamento dei prezzi dei fattori.
- Le recenti teorie del commercio internazionale (Kravis, Linder, ciclo del prodotto).
- La bilancia dei pagamenti nello schema contabile dei flussi reali e dei flussi finanziari.
- Le teorie dei processi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.
- Il problema dell'equilibrio interno ed esterno in regime di cambi fissi e flessibili.
- L'equilibrio monetario internazionale e le proposte di riforma del sistema di tassi di cambio rigidi.

Testi di esame:

- BASEVI G.: *Teoria pura del commercio internazionale*, F. Angeli, 1968, Lire 2.500.
- ALLEN W. R.: *Teoria del commercio estero: da Hume a Ohlin*, Etas Kompass, Lire 2.500.
- GANDOLFO G.: *Aggiustamento della bilancia dei pagamenti ed equilibrio macroeconomico*, F. Angeli (parti facoltative: appendice al cap. I, appendice II al cap. III, appendice al cap. IV, appendice II al cap. V, appendice al cap. VI).

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 741

Prof. G. Fuà

**SVILUPPO, CONGIUNTURA
E POLITICA ECONOMICA IN ITALIA
NELL'ULTIMO VENTENNIO**

Programma:

Si cercherà anzitutto di tracciare un quadro d'insieme dell'evoluzione economica, sulla base della « Introduzione » di Graziani e di una raccolta sistematica di statistiche predisposta dal docente. In sede di discussione delle statistiche, verranno approfondite criticamente le definizioni e le tecniche di misura adottate.

Muovendo dalla visione panoramica di cui sopra, si sceglieranno alcuni punti dell'evoluzione economica e della politica economica per farne oggetto di studio monografico nella seconda parte del corso. A titolo puramente esemplificativo, si può pensare a temi come i seguenti:

- a) il dibattito sulla « politica dei redditi »;
- b) la cosiddetta « distorsione dei consumi »;
- c) il ruolo svolto dall'industria pubblica nella congiuntura e nello sviluppo, etc.

Testi di esame:

- Dispense a cura del docente.
- Introduzione dell'opera GRAZIANI A. (a cura di): *L'economia italiana, 1945-1970*, Mulino, Bologna, 1972, Lire 4.000.
- Letture relative alle parti monografiche del corso, che gli studenti dovranno concordare con il docente.

Testi di consultazione:

- CASTELLINO O. (a cura di): *La politica economica italiana dal 1946 al 1970*, Giappichelli, Torino, 1973, Lire 5.000.
 - BALLONI V. (a cura di): *Lezioni sulla politica economica in Italia*, Comunità, Milano, 1972, Lire 5.000.
- Altre indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 721

Prof. G. Bognetti

Assistenti: A. Ciani, A. D'Ancona

LA RIFORMA FISCALE IN ITALIA

Programma:

- I principi ispiratori della riforma fiscale.
- Le successive formulazioni dei progetti di riforma nell'ultimo decennio.
- Il nuovo ordinamento delle imposte dirette.
- Il nuovo ordinamento delle imposte indirette.
- Il nuovo ordinamento della finanza locale (regioni, province, comuni).

Testi di esame:

- AA. VV.: *La riforma fiscale*, F. Angeli, 1967, pp. 1-203, Lire 5.000.
- G. A. MICHELI: *Lineamenti della riforma tributaria*, UTET, Torino, 1972; pp. 1-95, 141-183.
- CIANI A.: *L'imposta sul valore aggiunto* (dispense reperibili presso l'Istituto di Economia).

Altre letture verranno assegnate in seguito.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 722

Prof. G. Bognetti

Assistenti: A. Ciani, A. D'Ancona

**LA POLITICA FISCALE
QUALE STRUMENTO DI POLITICA CONGIUNTURALE**

Programma:

- Gli obiettivi della politica congiunturale.

- La regolamentazione della domanda mediante politiche fiscali.
- Esperienze di politiche congiunturali di paesi esteri.
- Il bilancio dello Stato quale strumento di politica congiunturale:
 - a) entrate;
 - b) spese.
- La finanza locale.
- Rapporti tra politica fiscale e monetaria.

Testi di esame:

- PEACOCK A. T., SHAW G. K.: *Teoria economica della politica fiscale*, Il Mulino, Bologna, 1972, Lire 3.000, cap. I, II, III, V, VIII, IX, X.
- PEDONE A. (a cura di): *La politica fiscale*, Il Mulino, Bologna, 1971, Lire 2.800, pp. 113-236.
- GABOARDI A.: *Tecnica e strumenti della spesa pubblica*, Ed. Morano, Napoli, 1964, Lire 4.500.

15.c SETTORE GIURIDICO

Si avvertono gli studenti che i corsi di Diritto commerciale e di Diritto industriale presuppongono la conoscenza dell'Istituzione di Diritto privato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 731

Prof. S. Cassese

LE IMPRESE PUBBLICHE

Sommario:

- 1) La nascita delle aziende statali e delle municipalizzate.
- 2) La crisi del 1930 e la creazione dell'IRI.
- 3) La creazione dell'ENI.
- 4) Tipi di imprese pubbliche.
- 5) Disciplina degli organi.
- 6) Disciplina dell'attività.
- 7) Regime dell'estinzione delle imprese pubbliche.
- 8) Imprese pubbliche e programmazione.
- 9) Analisi settoriale di imprese pubbliche: credito, assicurazioni, fonti di energia.
- 10) Le imprese pubbliche in Francia e in Gran Bretagna: elementi di comparazione.

Testi di esame:

All'inizio del corso sarà suggerita la lettura di alcuni articoli che saranno posti a disposizione degli studenti in fotocopia a cura dell'Istituto Giuridico.

DIRITTO COMMERCIALE 701

Prof. M. Bione

LE SOCIETA'

Sommario:

Il corso verterà sulla disciplina giuridica del fenomeno societario, iniziando dall'analisi del contratto di società per esaminare, via via, tutti i tipi di società riconosciuti e disciplinati dal codice civile del 1942.

Particolare attenzione verrà dedicata alla società per azioni, per la quale l'analisi della disciplina vigente verrà condotto con costante riferimento al ruolo della grande impresa azionaria nelle moderne economie e ai rapporti di potere che si instaurano al suo interno. Sotto questo profilo, l'esame della normativa del codice cercherà di metterne in evidenza le lacune e la solo parziale rispondenza al fenomeno regolato; a questo fine si terrà conto altresì delle più recenti legislazioni di altri paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna) nonché, e soprattutto, dei vari progetti di riforme predisposti in Italia negli ultimi anni.

Nei limiti delle disponibilità di tempo, durante il corso verranno svolte esercitazioni pratiche su casi giurisprudenziali, secondo un calendario da stabilire.

N. B. - Il presente corso è incompatibile con quello di Diritto industriale 721 dell'anno accademico 1971-72 e con quelli di Diritto commerciale 701 e 731 presentati lo scorso anno accademico.

Testi di esame:

— F. GALGANO: *Il contratto di società. Le società di persone*, Zanichelli, Bologna, 1971.

— F. GALGANO: *Le società di capitali. Le società cooperative*, Zanichelli, Bologna, 1973.

oppure:

— GRAZIANI: *Diritto delle società*, V Ed., Morano, Napoli, 1962.

oppure ancora (limitatamente alla sola parte relativa alla s.p.a.):

— COTTINO: *Le società per azioni*, Utet, Torino, 1971.

DIRITTO COMMERCIALE (biennale)

Prof. M. Bione

MUTUALITA' E COOPERAZIONE

N. B. - Il presente corso è riservato ai soli studenti che intendono biennializzare l'esame di Diritto commerciale.

Sommario:

Il corso verte sugli aspetti giuridici del fenomeno mutualistico che verrà preso in considerazione sotto diversi profili, e precisamente:

- a) nella prospettiva dell'art. 45 della carta costituzionale;
- b) nel quadro della teoria generale dell'impresa e della collocazione che in essa riceve la figura dell'impresa mutualistica;
- c) con riferimento, infine, alle forme e strutture organizzative in cui si esplica e diversamente si realizza la mutualità (consorzi, mutue assicuratrici, società di mutuo soccorso e, principalmente, società cooperative).

Testi di esame:

— VERRUCOLI: *La società cooperativa*, Milano, 1958 (oppure la voce *Cooperative*, redatta dallo stesso a. e pubblicata nell'Enciclopedia del Diritto, vol. X, p. 549 ss.).

— OPPO: *L'essenza della società cooperativa e gli studi recenti*, in *Riv. dir. civ.*, 1959, p. 369 ss.

— G. FERRI: voce *Consorzio (teoria generale)*, nell'Enciclopedia del diritto, vol. IX, p. 371 ss.

Ulteriori letture saranno suggerite ed indicate nel corso dell'anno.

DIRITTO DEL LAVORO 731

Prof. F. Carinci

LO STATUTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Sommario:

Il corso si propone di fornire una preparazione istituzionale della problematica tradizionalmente ricompresa sotto l'etichetta di « diritto del lavoro »: cioè quella attinente da un lato alla regolamentazione del fenomeno sindacale e dall'altro alla disciplina del rapporto individuale di lavoro subordinato.

In questo contesto particolare attenzione sarà data allo Statuto dei diritti dei lavoratori, nell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale e nella prassi applicativa.

Ad una prima serie di lezioni dovrebbe seguire un'articolazione dei partecipanti in gruppi di studio, per l'elaborazione e quindi la messa in discussione di tesine scritte sui temi rivelatesi di maggior interesse.

Testo di esame:

- GHEZZI, MANCINI, MONTUSCHI, ROMAGNOLI: *Lo statuto dei lavoratori*, Ed. Un. (commentario Scialoja-Branca), Bologna, Zanichelli, 1972: commenti agli artt. 1-10, 13-32, 37.

DIRITTO INDUSTRIALE 741

Prof. G. Volpe

LA BANCA E L'ASSICURAZIONE

Sommario:

- L'iniziativa economica e la sua rilevanza sociale.
- L'impresa: nozione e disciplina.
- I c.d. ordinamenti settoriali: l'impresa bancaria e l'impresa assicurativa.
- I contratti di impresa.
- I contratti bancari.
- Il contratto di assicurazione; l'assicurazione mutua.

Testi di esame:

- FERRI G.: in *Enciclopedia del diritto*; Voci: Azienda di credito, Banca, Conto corrente di corrispondenza, Anticipazione bancaria, Apertura di credito. Deposito bancario, Cassette di sicurezza.
- MARTORANO: *Sconto bancario*, voce del Novissimo digesto italiano.
- PAPI: *Sconto*, voce del Novissimo digesto italiano.
- DE GREGORIO, FANELLI: *Le assicurazioni*, Soc. Ed. Dante Alighieri, Roma, 1964.

DIRITTO INDUSTRIALE 742

DIRITTO DEL LAVORO 742

Proff. G. Volpe, F. Carinci

L'IMPRESA E IL RAPPORTO DI LAVORO
NEL CODICE CIVILE E NELLA COSTITUZIONE

N.B. - Esame, da sostenere davanti ad un'unica commissione, valevole per entrambe le discipline.

Sommario:

- L'evoluzione della nozione di impresa dal codice di commercio al codice civile.
- La nascita della figura tipica del contratto di lavoro subordinato.
- Organizzazione dell'impresa e subordinazione.
- Funzionalizzazione dell'impresa: nel sistema liberale (compravendita merce lavoro); nel sistema corporativo (interesse della produzione, impresa intesa come comunità del lavoro, organizzazione gerarchica dell'impresa, contratto di lavoro subordinato e collaborazione); l'impresa come istituzione.
- Il sistema costituzionale: gli artt. 41, 43 e 46.
- Lo statuto dei lavoratori.

Testi di esame:

- GALGANO: *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 1970, capitoli: I, II, III e V §§ 1, 2 e 3.
- SPAGNOLO VIGORITA: *L'iniziativa economica privata nel diritto pubblico*, Fares, Napoli, 1959, capitoli IV e V.
- SANTINI: *Le teorie sull'impresa*, in *Rivista diritto civile*, 1970, pag. 405-434.
- MANCINI: *Lo statuto dei lavoratori dopo le lotte operaie del 1969*, in *Politica del diritto* 1970, n. 1, pp. 57-87.
- GHEZZI: voce *Statuto dei diritti dei lavoratori*, in *Novissimo digesto italiano*, vol. XVIII, Torino, 1971, pp. 410-420.
- MANCINI: *Il diritto al lavoro rivisitato*, in *Politica del diritto*, 1973, n. 6.

DIRITTO TRIBUTARIO 741

Prof. E. Rosini

ASPETTI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

Sommario:

Prima parte:

La finanza locale.

- Comuni, province e regioni nell'ordinamento amministrativo e finanziario.
- La nuova finanza comunale e provinciale.
- Il fondo speciale per il risanamento dei bilanci dei comuni e delle province.
- La situazione finanziaria di alcuni comuni marchigiani e le loro prospettive nel nuovo ordinamento.

Seconda parte:

Il contenzioso tributario.

- I principali problemi teorici e pratici del contenzioso tributario prima della riforma.
- La nuova disciplina del contenzioso tributario. In particolare, il giudizio avanti le commissioni tributarie.
- Le prove nel processo tributario.

Testo di esame:

- COCIVERA: *La nuova disciplina del contenzioso tributario*, Ed. Giuffrè, Milano, 1973, pp. 465, L. 6.500.

Testi di consultazione:

- GIANNINI A. D.: *Istituzioni di Diritto Tributario*, Ed. Giuffrè, 1968, L. 4.500.
- LUGO: *Manuale di diritto processuale civile*, Ed. Giuffrè, Milano, 1971, L. 4.800.
- AMATO: *Il nostro sistema tributario dopo la riforma*, Ed. Cedam, Padova, 1973, L. 4.400.

N. B. - Dovranno, inoltre, essere conosciute, quanto alla prima parte del programma, le fonti normative: statuti regionali, legge finanziaria regionale, decreti delegati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 741

Prof. S. Cassese

LO SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA 1946-1970 ASPETTI ISTITUZIONALI

N. B. - Il presente corso è incompatibile con quello di Diritto Amministrativo 721.

Sommario:

Premessa: il ruolo dello Stato e l'eredità del fascismo.

Prima Parte: 1946-1953

- La ricostruzione e il memorandum ECA.
- Gli indirizzi politici dell'epoca.
- I piani del 1945-1948.
- Il fondo IMI, ERP e il FIM.
- L'occupazione: cantieristica, piano Fanfani, riforma fondiaria, Cassa per il mezzogiorno.
- La Costituzione del 1948.

Seconda Parte: 1954-1961

- Il piano Vanoni.
- La nuova legge sul mezzogiorno.
- La politica concorrenziale delle imprese pubbliche.
- La crisi del 1962-1963.
- La giurisprudenza della Corte costituzionale.

Terza Parte: il nuovo corso: 1961-1970

- La nazionalizzazione elettrica.
- I due piani verdi.
- La programmazione degli anni '60, la riforma del ministero del bilancio e la creazione del CIPE.
- Le leggi urbanistiche (edilizia economica e popolare, ponte, riforma della casa).
- La legislazione sul commercio.
- La nuova legislazione di salvataggio.
- Il « decretone ».
- Verso la riforma sanitaria.

Testo di esame:

Il controllo sociale delle attività private (Genova, Cooperativa libraria editrice), 1972, pp. 300.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 741

Prof. E. Rosini

ASPETTI FINANZIARI DEL GOVERNO DELL'ECONOMIA

Sommario:

- 1) I progetti riformisti: dalle riforme di struttura alla programmazione democratica. Il problema del finanziamento delle riforme.
- 2) La disciplina del territorio.
- 3) Le sovvenzioni all'industria.
- 4) La politica agricola comunitaria.

Testi di esame:

- ALLEGRETTI: *Il governo della finanza pubblica*, Ed. Cedam, Padova, 1971, pp. 309, L. 5.000.
- AMATO: *Il governo dell'industria in Italia*, Ed. Il Mulino, Bologna, 1972, pp. 379, L. 4.000.
- SPANTIGATI: *Manuale di diritto urbanistico*, Ed. Giuffrè, Milano, 1969, pp. 330, L. 3.200.

N. B. - Gli studenti che non parteciperanno al gruppo di studio potranno scegliere come programma di esame uno dei tre te-

sti suggeriti; ma la materia del libro di Spantigati va aggiornata con la conoscenza, almeno, della legge n. 865/1971 e del D.P.R. n. 8/1972. Gli studenti che parteciperanno al gruppo di studio concorderanno con l'insegnante, in relazione agli argomenti che saranno oggetto del lavoro di gruppo, quale dei testi suggeriti dovrà costituire la base della loro preparazione.

15.d SETTORE MATEMATICO STATISTICO

DEMOGRAFIA 741

Prof. L. Di Comite

Assistente: Dott. F. Mastrosanti

ANALISI DELLA MORTALITA'

Sommario:

Parte Prima

- I censimenti demografici: la struttura di una popolazione.
- La nuzialità.
- La fecondità.
- La mortalità.
- La mortalità infantile.
- I movimenti migratori.

Parte Seconda

- La mortalità in Italia: evoluzione nel tempo.
- Struttura per sesso ed età.
- Divari sessuali.
- Mortalità e stato civile.
- Mortalità per causa.
- Distribuzione territoriale.
- Mortalità infantile.
- Stagionalità dei decessi.

Testi consigliati:

- G. CHIASSINO: *Appunti di demografia*, Cacucci, Bari, 1970.
- L. DI COMITE: *La mortalità in Italia*, in corso di stampa.

DEMOGRAFIA 742

Prof. L. Di Comite

Assistenti: Dott. D. Cesarini, Dott. C. Renzi

PREVISIONI DEMOGRAFICHE

Sommario:

Parte Prima

- Analisi longitudinale ed analisi trasversale.

- I vari tipi di osservazione.
- I modelli di popolazione.

Parte Seconda

- Previsioni demografiche: ammontare della popolazione.
- Nascite e morti.
- Struttura per sesso ed età della popolazione.
- Forze di lavoro.

Testi consigliati:

- R. PRESSAT: *Principi di analisi demografica*, Cooperativa Libreria Universitatis Studii Florentini, Firenze, 1971.
- L. DI COMITE: *Le previsioni demografiche*, in corso di stampa.

MATEMATICA GENERALE 741

Prof. A. Blasi

Assistente: Dott. A. M. Santeramo

CALCOLO MATRICIALE

- Spazi lineari a dimensioni finite e loro proprietà metriche.
- Operatori e matrici.
- Diagonalizzazione e problema agli autovalori.
- Rappresentazione spettrale di un operatore.

Testo di esame:

- P. R. HALMOS: *Finite dimensions vector spaces*, D. Van Nostrand, 1958.

Testi di consultazione:

- D. T. FINKBEINER: *Introduction to matrices and linear transformations*, W. Freeman, London, 1960.
- N. DUNFORD e J. T. SCHWARTZ: *Linear operators*, Parte I. Interscience Publishers, N. Y., 1964.

MATEMATICA FINANZIARIA 741

Prof. E. Paolinelli

Assistente: Dott. E. Moretti

PROBLEMI DI RICERCA OPERATIVA

Sommario:

- La natura della ricerca operativa e la formulazione dei problemi.
- Assegnazioni e distribuzione delle risorse.

- Programma lineare generale e suo duale.
- Il metodo del semplice.
- Programmazione parametrica.
- Il controllo delle scorte.
- Problemi di sostituzione, manutenzione e affidabilità.
- I sistemi di attesa.
- La simulazione.

Testo di esame:

- R. L. ACKOFF, M. W. SASIENI: *La ricerca operativa*, Principi, metodi e tecniche, Etas Kompass, Milano.

Testi di consultazione:

- A. TOSALLI: *Elementi introduttivi alla teoria delle code*, Ed. Boringhieri.
- Mc CLOSKEY J. G. e TREFETHEN F. N.: *Introduzione alla ricerca operativa*, Etas Kompass, Milano, 1967.
- I. CUTOLO: *Analisi dell'ottimo economico e programmazione lineare*, Ed. Giannini, 1971.
- D. V. GREENVALD: *Programmation lineaire et algorithmes du simplexe*, Dunod.
- F. BRAMBILLA: *Trattato di Statistica e ricerca operativa*, Vol. II, Utet.
- HAMMERSLEY - HANDSCOMB: *Monte Carlo methods*, Methuen, 1964.
- J. F. MAGEE: *Programmazione della produzione e controllo delle scorte*, Ed. F. Angeli.
- G. BUSSOLINI: *Teoria e applicazioni della gestione delle giacenze*, Boringhieri.

MATEMATICA FINANZIARIA 742

Prof. E. Paolinelli

Assistente: Dott. R. Signorini

LA VERIFICA DELLE IPOTESI
ED I TESTS STATISTICI NON PARAMETRICI

Sommario:

- Statistica induttiva.
- La verifica delle ipotesi.
- La teoria dei tests statistici parametrici in generale.
- Tests non parametrici.
- Problemi di analisi delle contingenze.

Testo di esame:

- B. GIARDINA: *Statistica non parametrica*, F. Angeli.

Testi di consultazione:

- FRASER, D. A. S. (1957): *Nonparametric Methods in Statistics*, Wiley, New York.
- JAMES V. BRADLEY: *Distribution-free statistical tests*, Prentice, Hall, Luc New Jersey.
- HUBERT M., BLALOCK J. R.: *Statistica per la ricerca sociale*, Soc. Ed. Il Mulino, Bologna.
- SIEGEL S.: *Nonparametric Statistics for the Behavioral Sciences*, New York, Mc Graw, Hill, Book Company, 1956.

MATEMATICA FINANZIARIA 743

Prof. C. Viola

Assistente: Dott. F. Rossetti

PROBLEMI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
LE TECNICHE RETICOLARI: IL PERT

- La tecnica PERT.
- Il problema delle durate delle attività.
- Gli slittamenti.
- Il cammino critico.
- Il PERT costi.
- L'algoritmo di Fulkerson.

Testo di esame:

- I. YU CHUEN TAO: *Applicazioni pratiche del PERT e del CPM*, Franco Angeli, L. 3.800.

Testi di consultazione:

- A. KAUFMANN, G. DESBAZEILLE: *La methode du chemin critique*, Dunod.
- N. L. ENRICK: *La recherche operationelle. - Base de votre gestion*, Les editoris d'organisation.

STATISTICA 741

Prof. A. Santeusano

Assistente: Dott. M. Moscatelli

LA TEORIA ED I PROBLEMI DELLA COSTRUZIONE
DEI NUMERI INDICI

Sommario:

- Nozioni generali: definizioni, condizioni e proprietà dei numeri

- indici, specie e categorie dei numeri indici.
- I numeri indici composti: il problema dell'aggregazione e della ponderazione, metodi di calcolo, formule di Laspeyres e Paasche, la formula di Fisher.

I numeri indici dei prezzi:

- Numeri indici semplici e composti, problemi relativi alla costruzione degli indici sintetici dei prezzi.
- I numeri indici dei prezzi costruiti in Italia: rilevazione statistica dei prezzi indici dei prezzi all'ingrosso, indici dei prezzi al consumo, indici del costo della vita, analisi dei criteri di calcolo di tali indici e possibilità della loro utilizzazione.

I numeri indici della produzione e degli scambi:

- Generalità, indici della produzione industriale, indici del commercio con l'estero.

I numeri indici della produzione e degli scambi e dei corsi di borsa:

- Generalità, indici delle retribuzioni nominali e reali, numeri indici dei corsi di borsa.

Testo di esame:

- G. DE MEO: *Corso di Statistica Economica*, Edizioni Ricerche, Roma 1966.

Testi consigliati:

- B. BARBERI: *Elementi di statistica economica*, Boringhieri 1966.
- P. BANDETTINI: *I numeri indici*, Edizioni Scientifiche Einaudi, 1959.
- A. GIANNONE: *Appunti di istituzioni di statistica economica*, Edizioni Ricerche, Roma 1969.

STATISTICA 732

Prof. R. Guarini

Assistente: Dott. M. Moscatelli

LA POPOLAZIONE NEL SISTEMA DELL'ECONOMIA

Sommario:

- Aspetti generali della popolazione attiva.
- Mutamenti strutturali e tendenze evolutive della popolazione attiva e delle forze di lavoro.
- Interdipendenza tra sviluppo economico e sviluppo demografico.
- Cenni su alcune teorie di sviluppo della popolazione in relazione allo sviluppo economico.
- La vita media attiva e la vita media lavorativa.

- Alcuni modelli descrittivi dell'interdipendenza tra popolazione e fattori socio-economici.

Testi di esame:

Sono disponibili, per i partecipanti al corso, dispense edite dall'Istituto di Demografia della Facoltà di Scienze Statistiche della Università di Roma.

STATISTICA ECONOMICA 731

Prof. O. Vitali

Assistente: Dott. F. Mastrosanti

PROBLEMI DI IDENTIFICAZIONE E STIMA
DEI PARAMETRI NEI MODELLI UNIEQUAZIONALI
E PLURIEQUAZIONALI

Sommario:

- Il modello lineare generale.
- Multicollinearità, autocorrelazione, errori nelle variabili.
- Equazioni simultanee.

Testi di esame:

- T.H. WONNACOTT, R.J. WONNACOTT, *Introduzione alla Statistica*, F. Angeli, 1972, L. 7.500.
- J. JOHNSTON, *Econometria*, F. Angeli, 1968, L. 4.800.

STATISTICA ECONOMICA 732

Prof. O. Vitali

Assistente: Dott. D. Cesarini

MODELLI DI MIGRAZIONE
E MODELLI DI POLITICA DELLE MIGRAZIONI

Sommario:

- Rassegna sui modelli formali delle migrazioni.
- Modelli markoviani di migrazione: modello ergodico e modello assorbente.
- Modelli di politica delle migrazioni: controllo completo e controllo incompleto.

Testi di esame:

Durante l'anno verranno distribuiti articoli e memorie riguardanti l'oggetto del corso.

N.B. - Il corso prevede una ricerca empirica relativa all'applicazione dei modelli studiati alle situazioni regionali italiane.

15.e SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO

SOCIOLOGIA 741

Prof. M. Paci

Assistenti: Dott. P. Calzabini, M. Colafato

STRUTTURA DI CLASSE E MOVIMENTO SINDACALE NELLE CAMPAGNE: 1945-1970

Sommario:

Il corso toccherà i seguenti punti: lo sviluppo delle lotte contadine e bracciantili in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi e la evoluzione delle politiche sindacali in agricoltura; i meccanismi che influenzano le modificazioni della struttura di classe in agricoltura e in particolare: l'intervento pubblico, il sistema creditizio, l'industria di trasformazione e commercializzazione; l'evoluzione delle strutture produttive e del mercato del lavoro.

Il corso si articolerà in due parti: una parte iniziale che analizzerà i problemi a livello nazionale ed una seconda parte di inchiesta a livello della realtà regionale delle Marche.

Testo di esame:

Richiedere le dispense presso la segreteria dell'Istituto di Studi Storici e Sociologici.

SOCIOLOGIA 742

Prof. M. Paci

Ass.: Dott. F. Bugarini

CLASSE OPERAIA E CONFLITTO INDUSTRIALE

Sommario:

I temi trattati saranno i seguenti:

1. Struttura e caratteristiche della forza-lavoro nelle società capitalistiche sviluppate.
 - 1.1. La struttura del mercato del lavoro, in Italia e in USA.
 - 1.2. Le tendenze dell'organizzazione del lavoro operaio e impiegatizio.
2. Organizzazione sindacale e sistemi di relazioni industriali.
 - 2.1. Teorie, tradizioni, e tipi di sindacalismo.
 - 2.2. Sindacato e sistema di relazioni industriali in Italia nel dopoguerra.
3. Il conflitto industriale.
 - 3.1. Tipi di conflitto. Teorie sul conflitto industriale.

- 3.2. Il ciclo di lotte operaie 1968-72 in Italia. Caratteristiche e differenze interne.
- 3.3. Effetti sul mercato del lavoro e sul sistema di relazioni industriali.

Testi di esame:

- M. REGINI, E. REYNERI: *Lotte operaie e organizzazione del lavoro*, Padova, Marsilio, 1971.
- B. BEZZA (a cura di): *Lavoratori e movimento sindacale in Italia dal 1944 agli anni '70*, Morano editore, 1972 (pp. 7-248).
- A. PICCHIERI: *L'impresa industriale*, Torino, Loescher, 1973 (pp. 95-241).

STORIA ECONOMICA 741

Prof. S. Anselmi

Assistente: Dott. G. Carnevaletti

LE ORIGINI DELL'IMPERIALISMO AMERICANO 1897-1913

Sommario:

Il problema storico delle origini del moderno imperialismo americano è stato vivamente dibattuto, negli anni di questo secondo dopoguerra, in Europa e negli Stati Uniti. Nonostante un indirizzo storiografico tendente a far coincidere tali origini con la nascita stessa degli Stati Uniti come nazione indipendente, le radici specifiche del fenomeno sono state più comunemente ricercate e individuate in quella prima rigogliosa fase di espressione e consolidamento del capitalismo oligopolistico americano, che va, più o meno, dal superamento della crisi economica del 1893 (McKinley) alla « diplomazia del dollaro » (Taft) ai nuovi rapporti di forza introdotti sul piano internazionale dalla prima guerra mondiale.

Il lavoro di gruppo cercherà di approfondire i nessi fondamentali attraverso i quali si realizzò negli USA, in questa fase cruciale della loro storia, la saldatura fra sviluppo economico e sociale e politica estera.

Testo base:

- ALBERTO AQUARONE, *Le origini dell'imperialismo americano*, il Mulino, Bologna 1973, L. 8.000.
La bibliografia particolare relativa alle singole fasi del processo imperialistico americano sarà indicata durante i lavori di gruppo.

STORIA ECONOMICA 742

Prof. G. Porisini

Ass.: Dott. G. Gattei, R. Ranocchi, E. Floriani

SVILUPPO INDUSTRIALE E PROLETARIATO INDUSTRIALE DI MASSA

Sommario:

Sulla base delle categorie storiografiche marxiane (manifattura, macchinofattura, grande industria, proletariato, classe operaia) si ripercorreranno nella prima parte del corso le tappe dello sviluppo industriale italiano quali risultano dai dati statistici disponibili, al fine di rovesciare il giudizio comune che vede formarsi una base industriale in Italia soltanto negli anni immediatamente a cavallo del secolo. Adottando il concetto di « fabbrica » come rapporto capitalistico di produzione, veniamo infatti ricondotti all'analisi della formazione del proletariato industriale quale prima manifestazione dell'emergenza dello sviluppo capitalistico, spostando quindi l'attenzione sugli anni immediatamente successivi all'Unità. La seconda parte del corso assumerà perciò ad oggetto di indagine questo proletariato industriale di massa, esaminandone storicamente la distribuzione e le tendenze nel tempo per industrie, per età, per sesso. A commento ed illustrazione di questa seconda parte saranno letti testi e documenti in grado di dare un'immagine esauriente della condizione operaia italiana alla fine del secolo scorso, nonché delle forme di lotta prodotte dal proletariato in contrapposizione allo sfruttamento di fabbrica.

Testo base:

— S. MERLI: *Proletariato di fabbrica e capitalismo industriale*, 1880-1900, I vol., Nuova Italia Ed., Firenze, 1973, L. 8.000.

La bibliografia particolare relativa alle singole fasi ed ai particolari aspetti del tema sarà indicata nelle prime riunioni del gruppo.

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA 741

Prof. R. Faucci

Assistente: Dott. G. Burnazzi

L'ECONOMIA ITALIANA DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA RICOSTRUZIONE (1943-1953)

Sommario:

- Le forze politiche del CNL nel biennio 1943-45.
- L'esperienza del tripartito 1945-47 e i tentativi di riforme.
- La linea Einaudi e le sue conseguenze.

- Il Piano del Lavoro (1950).
- Gli anni '50: il dibattito sull'ENI.

Oltre alla lettura dei tre testi di base, nel corso dell'anno accademico verranno svolti lavori individuali o di gruppo sulla base del materiale esistente nella biblioteca della Facoltà (Rapporto della Commissione economia per la Costituzione, annate delle riviste « Critica economica », « Giornale degli economisti », « Rivista di politica economica », « Moneta e credito »; articoli su « Il Movimento di liberazione in Italia », « Storia contemporanea », « Contropiano », « Quaderni piacentini » riguardanti i temi in esame; pubblicazioni sindacali e di partito; discorsi parlamentari, ecc.).

Testi principali:

1) A. GRAZIANI, a c. di, *L'economia italiana, 1945-1970*, il Mulino, Bologna, 1972, L. 4.000 (da p. 1 a p. 152 e da p. 219 a p. 254).

due testi a scelta tra i seguenti:

2a) L. VILLARI (a c. di), *Il capitalismo italiano del Novecento*, Laterza, Bari, 1972, L. 7.000 (da p. 459 a p. 643).

2b) P. SARACENO, *Ricostruzione e pianificazione 1943-48*, a c. di P. Barucci, Laterza, Bari, 1969, L. 3.500 (da p. 1 a p. 50; da p. 185 a p. 482).

2c) E. LANZARDO, *Classe operaia e partito comunista alla FIAT*, Einaudi, Torino, 1971, L. 2.400.

2d) R. LUPERINI, *Gli intellettuali di sinistra e l'ideologia della ricostruzione*, Ediz. di Ideologie, Roma, 1971, capp. I e II (già pubblicati su « Ideologie », 1970 e 1971).

2e) M. LEGNANI, *L'Italia dal 1943 al 1948*, Loescher, Torino, 1973, Lire 1.800.

APPENDICE

16. INDIRIZZI DEI DOCENTI

- ANSELMI prof. Sergio, Strada Belardinelli, 276/A - 60019 Scapizzano di Senigallia - Tel. 66102.
- BACCHIELLI prof. Rolando, 61029 Tufo di Urbino - Tel. 4616.
- BIONE prof. Massimo, Via S. Petronio Vecchio, 25/2 - 40125 Bologna - Tel. 262626.
- BLASI prof. Alessandro, Via Bevignani, 9 - 00162 Roma - Tel. 8392078.
- BOGNETTI prof. Giuseppe, Via Ceradini, 5 - 20129 Milano - Tel. 7386600.
- BORTOLANI prof. Sergio, Viale B. d'Este, 23 - 20122 Milano - Tel. 584445.
- CARINCI prof. Franco, Via Castiglione, 78 - 40124 Bologna - Tel. 223881.
- CASSESE prof. Sabino, Via Pezzana, 110 - 00197 Roma - Telefono 875335.
- CONTI prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (An) - Telefono 2814.
- CUOMO prof. Gennaro, Via Torbole, 36 - 00135 Roma - Telefono 3278421.
- DI COMITE prof. Luigi - Traversa 5 Giulio Petroni, 85 - 70124 Bari - Tel. 259458.
- FAUCCI prof. Riccardo, Via R. della Pergola, 17 - 60100 Ancona - Tel. 57130.
- FUA' prof. Giorgio, Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona - Telefono 51326.
- GUARINI prof. Renato, Via della Balduina, 63 - 00136 Roma - Tel. 344787.

LOKAR prof. Alessio, Salita Cedassammare, 6 - 34136 Trieste - Tel. 410447.

MARCHINI prof.ssa Isabella, Passo Palestro, 4 - 16122 Genova - Tel. 894139.

MERLI SCALCETTI prof.ssa Vera, Via Tommasi, 1 - 60100 Ancona - Tel. 27487.

MOTTURA prof. Paolo, Via G. Boni, 41 - 20144 Milano - Tel. 430057.

MURA prof. Alberto, P.za Pio XI, 33 - 00165 Roma - Telefono 6377460.

ORLANDO prof. Giuseppe, Piazza della Consolazione, 29 - 00186 Roma - Tel. 6791263.

PACI prof. Massimo, Via Appennini, 46/C - 60100 Ancona.

PADRONI prof. Giovanni, Via Risorgimento, 17 - 56100 Pisa - Tel. 500966.

PALMERIO prof. Giovanni, Viale Trastevere, 221 - 00153 Roma - Tel. 582904.

PANZA prof. Giuseppe, Via Celentano, 97 - 70121 Bari - Telefono 338820.

PAOLINELLI prof. Eliseo, Via Redipuglia, 35 - 60100 Ancona - Tel. 26520.

PETTENATI prof. Paolo, Via del Conero, 2/D - 60100 Ancona - Tel. 23612.

PIACESI prof. Sanzio, Via S. Margherita, 25 - 61029 Urbino - Tel. 2705.

PIZZORNO prof. Alessandro, Via S. Croce, 3 - 20122 Milano - Tel. 8397380.

POLIDORI prof. Giancarlo, Via Posta Vecchia, 22 - 61029 Urbino - Tel. 2153.

PORISINI prof. Giorgio, Via Volterra, 7 - 40135 Bologna - Telefono 426345.

REY prof. Guido, Via Apelle, 20 - 00124 Roma - Tel. 6092675.

ROSINI prof. Emilio, Via Jappelli, 3 - 35100 Padova - Telefono 39164.

ROSSI prof. Adriano, Via XX Settembre, 52 - 67100 L'Aquila - Tel. 20335.

SANTEUSANIO prof. Aldo, Via Oderisi da Gubbio, 214 - 00146 Roma - Tel. 5587184.

SAURIN DE LA IGLESIA Mania Rosa, Scalette S. Giovanni, 19 - 61029 Urbino.

SECCHI prof. Bernardo, Via Ariosto, 10 - 20145 Milano - Telefono 490014.

SERRANI prof. Donatello, Via dei Foscari, 7 - 00162 Roma - Tel. 420001.

VACIAGO prof. Giacomo, Villa Silvana, Via Grazie, 33 - 60100 Ancona - Tel. 86331.

VICARELLI prof. Fausto, Via del Casaleto, 143 - 00151 Roma - Tel. 5370845.

VIOLA prof.ssa Clara, Via Piave, 29 - 60100 Ancona - Telefono 22935.

VITALI prof. Ornello, Via Colle di Mezzo, 21 - 00143 Roma - Tel. 5913564.

VOLPE prof. Giovanna, Viale Bruno Buozzi, 53 - 00197 Roma - Tel. 800029.

ASSISTENTI, BORSISTI, INTERNI DI ISTITUTO E COLLABORATORI DIDATTICI

Istituto di Studi aziendali

BISCHI dott. Arnaldo, Viale della Vittoria, 109 - Pesaro - Telefono 63312.

CENSI dott. Ferdinando, Via Giovanni XXIII, 10 - Recanati (MC) - Tel. 9786270.

FALASCO dott. Marcello, Via Marotta, 3 - Ancona - Tel. 27572.

FARNETI dott. Giuseppe, Corso d'Augusto, 144 - Rimini - Telefono 771473.

MAGNANELLI dott. Piergiorgio, Via Gramsci, 52 - Jesi (AN).

MARCHESI dott. Francesco, c/o Direzione Generale API - Falconara Marittima (AN).

PEPE dott.ssa Cosetta, Via dei Giubbonari, 74 - 00186 Roma - Tel. 655925.

PREDA dott. Stefano, Via Martinitt, 3 - 20146 Milano - Telefono 461413.

RAGGETTI dott. Giammario, C.so Amendola, 51 - Ancona - Telefono 25354.

ZARLETTI dott. Francesco, Via Scandali, 16 - 60100 Ancona - Tel. 32677.

Istituto di Studi economici

- BALDUCCI dott. Renato, Via Piemonte, 13 - Palombina Vecchia (AN).
- BALLONI dott. Valeriano, Via Tibaldi, 2 - Ancona - Tel. 81478.
- BARTOLA dott. Alessandro, Via V. Veneto, 1 - Ancona - Telefono 24395.
- BELLARDI dott. Marco, Viale della Vittoria, 11 - Ancona - Telefono 25463.
- CANESTRARI dott.ssa Silvana, Via Saffi, 36 - Pesaro - Telefono 66628.
- CECCARELLI dott.ssa Quartina, Via Tabano, 6 - Jesi (AN).
- CIANI dott. Arnaldo, Via Monfalcone, 18 - Ancona - Telefono 58557.
- CIRIACO dott. Nazzareno, Via Grotte 32/d - Ancona - Tel. 26534.
- CONTE dott. Alessandro, Via dei Pizii, 10 - Roma - Telefono 4633887.
- CRESTINI dott. Carlo, Via Baviera, 4 - Pesaro - Tel. 31260.
- CRIVELLINI dott. Marco, Via Martiri della Resistenza, 36 - Ancona - Tel. 82727.
- D'ANCONA dott. Antonio, Segretario generale Comune di Livorno - Tel. 24360.
- ERCOLANI dott. Paolo, Via Rovereto, 12 - Ancona - Tel. 58853.
- GALEAZZI dott. Giorgio, Via Gramsci, 64 - Jesi - Tel. 2611.
- GAROFOLI dott. Gioacchino, Via Moroncini, 6 - Recanati (MC) - Tel. 978048.
- MANCINELLI dott. Loris, Strada Vecchia, Pietralacroce - Ancona - Tel. 26607.
- MARCONI dott. Mauro, Via Giovanni XXIII, 1 - Recanati.
- MARINELLI dott.ssa Maria Luisa, Via R. della Pergola, 17 - Ancona - Tel. 57130.
- MERLI dott.ssa Rosanna, Via Gramsci, 15 - Jesi (AN).
- NICCOLI dott. Alberto, Via Campana, 14 - Osimo (AN) - Telefono 72294.
- PAPADIA dott. Francesco, Via Curtatone, 25 - Ancona - Telefono 32021.
- PIERGROSSI dott.ssa Anna Silvia, Via Napo Torriani, 4 - Milano - Tel. 637058.
- ROBERTI dott. Paolo, Via della Conciliazione, 2 - Fano - Telefono 82251.

- ROBOTTI dott. Lorenzo, Via Collodi, 6 - Ancona - Tel. 87423.
- SERRONI dott. Luciano, Via Rosselli, 11 - Porto S. Giorgio (AP).
- TRILLINI dott. Gianfranco, Via Maratta, 8 - Ancona - Telefono 51871.
- VALENZA dott. Girolamo, Via De Gasperi, 70 - Ancona.

Istituto di Studi giuridici

- BUCCI dott. Guido, Via Montegrappa, 40 - Ancona - Tel. 28122.
- COLAFATO dott. Michele, Via del Bagno Borbonico, 7 - Pescara.
- DE PALMA dott. Gregorio, Viale O. Flacco, 49/A - Bari.
- IOLI dott. Antonio Maria, Via Gambalunga, 87 - Rimini (FO) - Tel. 24886.
- MASSERA dott. Alberto, Via Nicola di Mastro Antonio, 10 - Jesi (AN) - Tel. 57427.
- MENGARELLI dott. Bruno, Via Archibugi, 6 - Ancona - Telefono 27044.
- MENSITIERI dott. Alfredo, Viale Venezia, 36 - Pesaro - Telefono 64552.
- MERCATALI dott. Arturo, Via Vittorio Veneto, 22 - Ancona.
- RENZI dott. Paola Valeria, Via De Gasperi, 22 - Ancona - Telefono 54860.
- SEBASTIANI dott. Chiara, Via Maresciallo Diaz, 10 - Roma.
- SETTE dott. Maurizio, V. S. Margherita, 26 - Ancona - Telefono 56836.
- TUMINI dott. Michelangelo, Via Fornetto, 7 - Ancona.

Istituto di lingue

- ALBONETTI dott.ssa Maria Luisa, Via Filzi, 5 - Ancona - Telefono 24511.
- CANTARINI dott. Paola, Via Filottrano, 11 - Ancona - Telefono 54964.
- CARASSI dott.ssa Graziella, Via Ulpiani, 8 - S. Benedetto del Tronto - Tel. 60171.
- GALEAZZI dott. Roussead Françoise, V. Monte Santo, 2 - Ancona - Tel. 57296 - 27148.
- MAGLIANI dott.ssa Maria Vittoria, Via Friuli, 3 - 60100 Ancona - Tel. 56364.

MARCHETTI-PAOLUCCI dott.ssa Mauda, Via Maratta, 9 - Ancona - Tel. 52082.

ZOMPANTI ORIANI dott.ssa Vittoria, Via D. Chiesa, 20/B - Ancona - Tel. 30417.

Istituto di Studi matematici e statistici

CESARINI dott.ssa Daniela, Via Monte Catria, 7 - Jesi (AN) - Tel. 66020.

LUMINARI dott. Primo, V. Nicola di Mastroantonio, 6 - Jesi (AN) - Tel. 4972.

MASSETTI dott. Franco, Via B. Gigli, 20 - Ancona - Tel. 85882.

MASTROSANTI dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - Ancona.

MATTIOLI dott. Elvio, Via A. Piceno, 118 - Ancona - Telefono 41531.

MERLINI dott. Augusto, Via Piemonte, 56 - S. Benedetto del Tronto (AP) - Tel. 69627.

MORETTI dott. Eros, Via Flaminia, 393 - Falconara Marittima (AN) - Tel. 913111.

MOSCATELLI dott. Mario, Via Monte Vettore, 62 - Ancona - Tel. 41508.

PANTI dott. Maurizio, Via Flaminia, 393 - Falconara M. (AN) - Tel. 912738.

RENZI dott. Claudio, Via del Faro, 4 - Ancona - Tel. 57588.

ROCCHEGGIANI dott. Fulvio, Via Nino Bixio, 69 - Falconara Marittima (AN) - Tel. 911952.

ROSSETTI dott. Flora Via A. Caro, 19 - Senigallia (AN) - Tel. 64857.

SANTERAMO dott. A. Maria, Corso Amendola, 43 - Ancona - Tel. 33193.

SIGNORINI dott. Rolando, Via Franceschi Ferrucci, 7 - Ancona - Tel. 29430.

Istituto di Studi storici e sociologici

AMATORI dott. Franco, Via Cadore, 8 - Ancona - Tel. 28580.

ASCOLI dott. Ugo, Via Maratta, 18 - Ancona - Tel. 24194.

BARTOLI dott. Paolo, Via XX Settembre, 92/D - Perugia - Telefono Istituto Università 60207 - Tel. Amico 64149.

BETTINI BARUCCA dott.ssa Anna Maria, Strada Prov.le Mondaviese - Corinaldo (AN) - Tel. 67052.

BORRELLI dott.ssa Angela, C.so Carlo Alberto, 11 - Ancona - Tel. 5442.

BUGARINI dott. Fabio, Via Martiri della Resistenza, 79 - Ancona - Tel. 83957.

CALZA BINI dott. Paolo, Via Pimentel, 2 - Roma - Tel. 3567618
c/o Castellucci, C.so Mazzini, 160 - Ancona.

CARNEVALETTI dott.ssa Gabriella, Viale IV Novembre, 77 - Senigallia (AN) - Tel. 62082.

GIARDINIERI dott. Antonio, Foro Boario, 27 - Osimo (AN) - Tel. 73586.

GATTEI dott. Giorgio, Via Frassinago, 18 - Bologna.

LUCCHETTI dott.ssa Maria, Via Montessori, 33 - Chiaravalle (AN) - Tel. 948009.

MENGANI dott. Massimo, Via Tiziano, 32 - Ancona - Tel. 83917.

PATTARIN dott. Ennio, Via Curtatone, 11 - Ancona.

RANOCCHI dott. Roberto, Via Lungo Foglia, 13 - Pesaro.

SORI dott. Ercole, c/o Azzini, Via S. Antonio - Sirolo - Telefono 958779 - Via Gonizia, 11/A - Ancona - Tel. 23984.

SABBATUCCI dott.ssa Patrizia, Via R. della Pergola, 10 - Ancona - Tel. 53121.

TRENTO dott. Angelo, Via Monte San Vicino, 11/A - Ancona - Tel. 87729.



Ameggio
An. Urbino